

***Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2015  
- 25° Esercizio -***

***APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO***

***DEL 30 MAGGIO 2016***

## **SOMMARIO**

---

<b>1. ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6</b>
2.1. INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	6
2.2. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO	9
2.3. LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO: SINTESI ATTIVITÀ	20
2.4. RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	30
2.5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	38
2.6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	38
2.7. CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2015 (DPP)	38
<b>3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>39</b>
<b>3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2014</b>	<b>39</b>
<b>3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2014</b>	<b>41</b>
<b>4. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>42</b>
<b>4.1 STRUTTURA E CONTENUTO</b>	<b>42</b>
<b>4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>45</b>
<b>4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>51</b>
4.3.1 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	51
4.3.2 GLI INVESTIMENTI	53
4.3.3 I CREDITI	64
4.3.4 LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	65
4.3.5 ALTRE ATTIVITÀ	65
4.3.6 I RATEI E RISCONTI ATTIVI	65
<b>4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>65</b>
4.4.1 IL PATRIMONIO	65
4.4.2 I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	66
4.4.3 I FONDI PER RISCHI ED ONERI	67
4.4.4 IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	69
4.4.5 LE EROGAZIONI DELIBERATE	69
4.4.6 IL FONDO PER IL VOLONTARIATO	71
4.4.7 DEBITI	75
4.4.8 I RATEI E RISCONTI PASSIVI	75
<b>4.5 CONTI D'ORDINE</b>	<b>76</b>
<b>4.6 IL CONTO ECONOMICO</b>	<b>77</b>
<b>4.7 ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>87</b>
<b>5.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>88</b>
<b>6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	<b>89</b>
SEZIONE 1. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	90
SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI	96
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	<b>101</b>

## **1. ORGANI DELLA FONDAZIONE**

**Presidente della Fondazione**  
(mandato 2015-2019)

GIUSELLA FINOCCHIARO

**Consiglio di Indirizzo:**  
(mandato 2015-2019)

LUIGI BALESTRA  
SARA BISULLI  
MAURO BRIGHI  
LUIGI BUSETTO  
VALERIA CICALA  
SERGIO CONTI  
GIUSEPPE CREMONESI  
GIANLUCA DRADI  
ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm  
CARLO GUARNIERI  
PAOLA LANZARINI  
MASSIMO MOSCATELLI  
DANIELA OLIVA  
ANDREA SEGRE'  
SIRIANA SUPRANI  
SIMONE SPATARO  
DANIELA ZANNONI

**Consiglio di Amministrazione:**  
(mandato 2013-2017)

SAURO MATTARELLI	Vice Presidente
LUIGI BOLONDI	Consigliere
ETHEL FRASINETTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
FRANCESCO MEZZADRI MAJANI	Consigliere
MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI	Consigliere
ANTONIO PANAINO	Consigliere
MAURA POZZATI	Consigliere

**Collegio Sindacale:**  
(mandato 2015-2019)

STEFANO COMINETTI  
VITTORIO MELCHIONDA  
PATRIZIA ORSINI

Presidente  
Sindaco  
Sindaco

**Direttore Generale**

ENRICO RATTI

## **Stesura del Bilancio dell'esercizio 2015**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'articolo 9, comma 5, del D.Lgs 153/99, secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 8 marzo 2016.

Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio d'esercizio e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, alla PricewaterhouseCoopers SpA.

La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

## **2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **2.1. Introduzione del Presidente**

#### *Il rinnovo degli organi*

Nel 2015 la Fondazione ha rinnovato la gran parte degli organi: Consiglio di indirizzo, Presidente e Collegio Sindacale.

Il 25 maggio, infatti, è stato eletto il nuovo Consiglio di indirizzo e il 6 luglio, all'unanimità, la Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di indirizzo è oggi composto da 18 membri, elencati nel primo Capitolo della relazione al Bilancio.

Il 26 ottobre è stato rinnovato il Collegio sindacale, composto da 3 membri, anch'essi elencati nel primo Capitolo della relazione al Bilancio.

La continuità con la precedente gestione è stata assicurata dalla permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione che, invece, verrà rinnovato nel dicembre 2017.

La relazione al bilancio 2015 non può che muovere da questa considerazione di fatto, la quale comporta come naturale conseguenza che gli impegni economici e i progetti realizzati nel 2015 sono perlopiù frutto della precedente programmazione.

Il bilancio 2015, dunque, sotto il profilo economico, realizza impegni già assunti e porta a compimento interventi già deliberati in precedenza.

Le erogazioni deliberate nel 2015 ammontano a complessivi 6,2 ml. di €, con una riduzione del 12,5% rispetto al 2014, nel quale furono di 7 ml. di €.

#### *Le innovazioni*

La Presidente appena eletta ha proposto una riduzione dei compensi degli organi approvata all'unanimità dal Consiglio di Indirizzo, benché i compensi precedenti fossero già ampiamente inferiori a quelli previsti dal "Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (ACRI)".

Dunque gli attuali compensi sono i seguenti: per la Presidente è previsto un compenso di € 50.000 annui; per i Consiglieri di Indirizzo un gettone di € 1.200 per la partecipazione alle riunioni, con un massimo di 4 riunioni all'anno ed un gettone di € 240 per la partecipazione alle Commissioni. E' inoltre previsto un gettone di € 490 per i Coordinatori delle Commissioni.

Analoga proposta è stata rivolta dalla Presidente al rinnovato Collegio sindacale, che all'unanimità ha condiviso. I compensi dei Sindaci sono dunque pari a € 22.500 annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed € 18.000 annui per gli altri sindaci.

I compensi annui degli amministratori sono invece di € 30.000 per il Vice Presidente ed € 20.000 per gli altri Consiglieri, oltre ad una indennità di € 10.000 per i Consiglieri Delegati e per i Consiglieri cui sono affidate funzioni operative e organizzative.

La riduzione dei compensi e la pubblicazione di queste informazioni costituiscono un segnale delle modalità con le quali si interpretano il ruolo della Fondazione e l'impegno nella Fondazione. Il primo è un ruolo che deve necessariamente mutare, sancendo la discontinuità con il sistema bancario dal quale proviene e con il quale mantiene ancora un necessario legame e una positiva collaborazione, ma interpretando una nuova funzione nel territorio. Il secondo, l'impegno nella Fondazione, è un compito di servizio ben lontano da supposti privilegi, come attesta la scelta di autoriduzione dei compensi e anche quella di autoriduzione del mandato, come appresso si dirà.

La nuova fisionomia della Fondazione non può che essere quella di un protagonista del terzo settore, che possa fungere da coordinamento e stimolo fra soggetti privati e verso il mondo del pubblico. Nel territorio è necessario muovere verso un maggiore ascolto reciproco con gli altri soggetti attivi, promuovendo il partenariato e la promozione di progetti complessi e partecipati da altre organizzazioni pubbliche e private.

Occorre evolvere da un modello erogativo ad un modello partecipativo: la Fondazione non può limitarsi a dispensare risorse, ma vuole partecipare.

Nei confronti dei richiedenti, ciò si concretizza in un ruolo attivo della Fondazione, volto a favorire attivamente le aggregazioni e a cercare di evitare le sovrapposizioni di iniziative.

In quest'ottica, la Fondazione ha proceduto a formulare con ancora maggiore chiarezza i criteri di selezione e valutazione dei progetti, sottolineando l'importanza del "fare rete" e dell'aggregazione.

#### *Lo Statuto*

In attuazione del protocollo Acri-Mef è stato modificato lo Statuto della Fondazione, con l'avvio di un complesso iter procedurale che si è concluso il 7 aprile 2016.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

- la riduzione da cinque a quattro anni della durata in carica dei componenti degli Organi della Fondazione (Presidente, Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale);
- la presenza negli Organi della Fondazione del genere meno rappresentato per almeno un terzo dei componenti;
- l'adeguamento al Protocollo Acri-MEF per la gestione del patrimonio e la concentrazione degli investimenti;
- la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione anche in videoconferenza.

È stata inoltre decisa la auto-riduzione a quattro anni anche per i mandati in corso di Consiglio di Indirizzo, Presidente e Collegio Sindacale che dunque resteranno in carica fino al 2019 anziché al 2020.

### *L'organizzazione interna*

Su proposta della Presidente, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità ha designato il Direttore generale della Fondazione. Il ruolo era vacante da tre anni e la figura necessaria sotto il profilo dell'organizzazione interna. Occorreva inoltre procedere alla riorganizzazione del personale, al fine di adeguare la struttura al nuovo modello di Fondazione, non più soltanto erogativo, bensì partecipativo. Sono inoltre stati affrontati alcuni adeguamenti normativi e sono stati gestiti i contenziosi aperti.

### *I progetti conclusi*

Il più rilevante dei progetti conclusi nell'anno è il restauro di Palazzo Rasponi a Ravenna.

Meritano un cenno particolare l'inaugurazione di Bella Fuori III alla Croce del Biacco e l'apertura dell'antico Porto di Classe. Inoltre da segnalare l'inaugurazione del percorso Lungo Reno Navile e della scuola materna e elementare di Palata Pepoli di Crevalcore, distrutta dal terremoto, oltre al completamento degli interventi di consolidamento strutturale delle Due Torri di Bologna.

Sono proseguiti nel 2015 alcuni progetti particolarmente importanti per la Fondazione, che hanno raccolto consensi ampi e qualificati. In primo luogo, Noino.org che si riproporrà con rinnovate modalità, particolarmente attente all'azione educativa nelle scuole. Poi INS-Insieme nella scuola e Una Città per gli Archivi, per il quale sono in corso le attività per la richiesta di finanziamenti europei. Infine, non si può non menzionare la partecipazione della Fondazione a Funder35, che anche nel 2015 ha visto una associazione bolognese (Disturbo) tra i vincitori del bando.

Tra le iniziative promosse dalla Fondazione, in collaborazione con le Istituzioni interessate, va ricordato il ciclo *La medicina incontra* (novembre 2015/aprile 2016) e *Finanziare la ricerca per la salute*, incontro pubblico in cui la Fondazione comunica, non solo agli addetti ai lavori ma alla città, gli esiti dei progetti di ricerca finanziati.

Sempre di rilievo ed apprezzate dal pubblico le attività e gli spettacoli organizzati presso l'Oratorio San Filippo Neri. La valorizzazione dell'Oratorio e la maggiore fruizione degli spazi alla Fondazione costituisce uno degli obiettivi per il 2016.

Per quanto riguarda l'attività espositiva, nel 2015 sono state organizzate le mostre *Magnus, Terra Provocata; Foto Industria* in collaborazione con Fondazione Mast; *Restauro inattesi. Ai margini del patrimonio* (dal progetto Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche). Inoltre, presso Palazzo Poggi, è stata allestita la mostra di stampe giapponesi della Fondazione *Kodomo no sekai, il mondo dell'infanzia nell'arte giapponese*.

Infine, a livello nazionale, prosegue il sostegno alla Fondazione con il Sud, ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, e favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.



## 2.2. Le attività nei settori di intervento

### Arte, Attività e Beni Culturali

IL 2015 è stato un anno di grandi cambiamenti per la Fondazione del Monte, per il rinnovo del consiglio di indirizzo e della Presidenza. In accordo con le proprie linee programmatiche e con i criteri già individuati negli anni precedenti, la Fondazione rinnovata nel suo assetto istituzionale ha dato una immagine molto precisa di utilità per la collettività e di capacità di fare delle scelte originali, innovative e coerenti con la propria missione. Grazie a un lavoro collettivo e aperto all'ascolto, la Fondazione del Monte e' sempre più riconosciuta nelle città di Bologna e Ravenna come un punto di riferimento culturale sia per quanto riguarda i progetti propri che per quanto concerne la costante collaborazione che la Fondazione ha con le istituzioni del territorio. I principi fondamentali e le linee guida che ci hanno aiutato a svolgere correttamente il nostro lavoro, scegliendo tra le tante domande di finanziamento arrivate, continuano a essere la costante attenzione al mondo giovanile, la capacità di collaborare e fare rete tra associazioni e istituzioni pubbliche e private e l'innovazione.

Nello specifico campo delle attività culturali si sono salvaguardati e protetti quei settori che già da anni la Fondazione sostiene, come il *sistema dei teatri bolognese e ravennate* (partecipando attivamente al progetto culturale del Teatro Comunale di Bologna, anch'esso diretto da una nuova governance e sempre più capace di fare rete con le altre realtà teatrali e associative) e il *progetto giovani*. L'attenzione verso i giovani, la loro formazione ed educazione è una delle priorità degli interventi della Fondazione e la crescita culturale, creativa e lavorativa dei ragazzi il vero filo rosso che unisce tra loro realtà molto diverse come la Cineteca di Bologna, il Mambo, il Teatro Comunale, il Mar di Ravenna, anche se una attenzione specifica e peculiare è diretta verso la didattica musicale (Casa Musica, Bologna Jazz Festival con il progetto didattico Mutti, il Conservatorio e l'orchestra dei giovanissimi, il Piccolo Coro Angelico, il Robot, senza però dimenticare la School del Biografilm Festival, i laboratori del Future Film Festival e quelli di BilBolBul). Sono stati inoltre sostenuti due importanti progetti della Regione e del Comune di Bologna: il primo riguardante una delle drammaturghe più importanti nel mondo contemporaneo a cui è stato dedicato il "Focus Jelineck", che ha visto tante realtà teatrali del territorio lavorare insieme sul linguaggio della grande artista austriaca; e il secondo riguardante le celebrazioni del quarantesimo anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini dal titolo "Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna" con il sostegno della Fondazione alla grande mostra curata dalla Cineteca di Bologna al Mambo dal titolo "Officina Pasolini".

Passando alle iniziative culturali proprie, la Fondazione ha raccolto i frutti della programmazione biennale delle *esposizioni* in sede e della differenziazione delle proposte: la programmazione delle mostre permette alla Fondazione di distribuire con coerenza le risorse proprie e di differenziare le proposte, per avvicinarsi a pubblici diversi e per aprirsi ai giovani, attratti dalle esposizioni legate al contemporaneo, al mondo dei fumetti, alla fotografia. Siamo partiti, infatti, con la mostra dedicata alla

natura morta bolognese durante Arte Fiera “Oggetti su piano” per arrivare a quella di fotografia industriale, in collaborazione con il Mast con la mostra personale di Gianni Berengo Gardin, per concludere a novembre con la bella mostra di disegni inediti di Magnus “Magnus e l’altrove” che ha avuto un enorme successo di critica e di pubblico e che ci conferma l’importanza che ha il fumetto per la città di Bologna.

Per quanto riguarda *l’editoria e le pubblicazioni* si è mantenuta la scelta di evitare progetti editoriali troppo onerosi e di individuare due linee fondamentali all’interno delle varie proposte: una che riguarda il contemporaneo e le pubblicazioni dedicate ai bambini e all’infanzia e l’altra che invece si occupa di libri legati alla storia culturale di Bologna e di Ravenna. L’editoria si è così arricchita della parte riguardante i documentari e di un cofanetto con DVD dedicato a Luigi Ontani dal titolo “Disincanto iconico”; un docufilm su Magnus è stato prodotto grazie al nostro contributo e sostegno finanziario e operativo, arricchendo così la proposta culturale della città di Bologna durante il Festival del fumetto, con una anteprima assoluta in Cineteca.

Un anno dunque più che positivo, che ha posto le basi per nuovi progetti all’orizzonte, e che sempre più vede la collaborazione tra la Fondazione e il mondo esterno: un luogo aperto, una realtà cittadina capace di ascoltare, di scegliere, stimolando le collaborazioni e promuovendo il meglio che esiste nelle città di Bologna e di Ravenna.

### **Oratorio San Filippo Neri**

Nel corso del 2015 l’attività che ha avuto luogo in Oratorio ha inteso raggiungere pubblici diversi e sostanzialmente si è realizzato quanto desiderato.

Per i bambini si sono organizzati eventi, risultati assai graditi, di carattere teatrale e si sono sperimentate forme di teatro musicale in una interessante collaborazione con le Associazioni Assieme e Bologna Festival.

Decisamente molto riuscito il Festival 20 30 che ha dedicato una serie di spettacoli ed organizzato laboratori teatrali sul tema “La rivoluzione?”. Per ben 5 serate il teatro è stato popolato di giovani e giovanissimi che in precedenza non avevano mai partecipato alle iniziative organizzate in Oratorio. Il Festival è stata un’operazione di scoperta e di sostegno di una forma di teatro fatto da giovani e per giovani che la Fondazione ha compiuto ottenendo risultati più che soddisfacenti che ci incoraggiano a proseguire lungo questa strada almeno per un altro ciclo.

La programmazione dell’Oratorio ha seguito le linee usuali: proporre attività per bambini, valorizzare l’organo, occuparsi di danza e mantenere la memoria di persone e fatti relativi a Bologna agendo in maniera non episodica ma, quando possibile, con sistematicità promuovendo brevi cicli quali “Bologna raccontata” che, avviato nel 2014 si è concluso nel 2015 con alcuni rilevanti incontri: con Pier Luigi Cervellati, con Franco Pannuti, con Adriana Lodi. Ogni volta ci si è rivolti a pubblici in parte diversi costruendo e diffondendo una memoria di persone e fatti intrecciando luoghi, competenze e temi differenti. La serie di incontri è stata molto apprezzata e da più parti si è avanzata la richiesta di mantenerne testimonianza con un cofanetto che contenga i cortometraggi realizzati dalla regista Enza Negroni per l’occasione.

Nel 2015 si è svolto anche un ciclo di iniziative sul tema della “Pietà” e uno su “Discorso pubblico” (dedicato alle preghiere più belle, alle orazioni funebri e ai discorsi politici).

Ha avuto un successo al di là delle aspettative il ciclo “In viaggio con Dante a Bologna” (con Emilio Pasquini, Marco Santagata, Franco Cardini) in occasione del 750° anniversario della nascita dell’Alighieri.

Fra gli spettacoli organizzati si segnalano quelli in connessione con alcune importanti iniziative del 2015, dalle commemorazioni della Grande Guerra (spettacoli di Ivano Marescotti e del Maestro Macinanti) alle attività culturali connesse all’Expo (spettacolo di Lucia Poli e di Elena Bucci), oltre ai due eventi inseriti nel cartellone del Festival Focus Jelinek. Quest’ultima manifestazione in onore della scrittrice austriaca ha coinvolto numerosi teatri della Regione. Da segnalare i due appuntamenti dedicati a Pasolini che hanno visto l’Oratorio inserito nel programma organizzato dal Comune per celebrare i 40 anni dalla morte del poeta.

Il bilancio dell’attività svolta in Oratorio nel corso del 2015 è certamente positivo come si ricava dalle folte presenze a tutti gli spettacoli e dall’ottenimento di un pieno gradimento da parte di pubblici diversi. La stampa ha dato buona eco alle iniziative organizzate.

## **Servizi alla Persona e Solidarietà**

Il 2015 è stato un anno ancora difficile per la comunità nazionale e locale: a timidi segnali di ripresa si sono spesso affiancate evidenze di una crisi per certi versi sempre più profonda. La Fondazione del Monte, che interagisce con le istanze dei territori di riferimento, Bologna e Ravenna, si è trovata a fare i conti con risorse ridotte e bisogni sempre pressanti. Si è cercato pertanto di mettere ancora maggior impegno nell'individuare i progetti che potessero rispondere meglio sia alle emergenze sociali che alle innovazioni in grado di dare frutti nel lungo periodo, accentuando la collaborazione con attori pubblici e privati agendo un ruolo sussidiario e autonomo.

Sulla scia di quanto realizzato negli ultimi anni, il Settore Solidarietà Sociale e Servizi alla Persona ha proseguito nell'impegno prioritario di coniugare risposta all'emergenza sociale, strategia e innovazione, in particolare con interventi finalizzati al rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini.

La programmazione degli interventi in campo sociale è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli), delle emergenze abitative (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale in tema di alloggio), nonché delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Dei vari sotto-settori in cui si articola la Solidarietà Sociale (Crescita e formazione giovanile, Salute pubblica, Assistenza agli anziani, Famiglia e valori connessi e Patologie e disturbi psichici e mentali) non ne sono stati privilegiati alcuni piuttosto che altri a priori, ma all'interno di questi si sono considerati come criteri principali di valutazione dei progetti quelli della sostenibilità, della concretezza, della fattibilità e dell'innovazione. Emergono, invece, alcuni filoni tematici ricorrenti nelle proposte progettuali, che sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi per l'infanzia, alle cosiddette "emergenze" (mense, dormitori, contributi alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, disabili e malati.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento alla Solidarietà Sociale:

- **Salute Pubblica:** viene posta attenzione per progetti di tipo assistenziale, ma anche di sensibilizzazione sui temi della donazione degli organi e dei trapianti.
- **Assistenza Anziani:** si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e al benessere degli anziani.
- **Famiglia:** in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. Di grande rilievo sono inoltre le politiche di sostegno al reddito familiare (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia) e gli interventi sul disagio abitativo, sui quali si focalizzano i progetti dei Distretti e di alcuni soggetti espressione

della società civile, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli interventi di housing sociale e di housing first. La Fondazione interviene anche in aiuto degli inquilini sfrattati attraverso un progetto coordinato dalla Prefettura di Bologna.

- **Crescita e Formazione Giovanile:** in linea con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai giovani con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili (una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile), ragazzi di origine straniera. Una particolare menzione meritano le attività intraprese in rete con l'Amministrazione penitenziaria di Bologna per intervenire in modo strutturato e sistemico sul carcere con iniziative che vanno dalla pianificazione di percorsi di riabilitazione sociale e di inserimento lavorativo dentro e fuori dal carcere delle persone in esecuzione penale alla realizzazione di percorsi di formazione sulle tecniche cinematografiche che hanno portato alla realizzazione del primo Festival del Cinema in carcere.
- **L'attenzione della Fondazione per i giovani adolescenti** si è concretizzata anche nel sostegno alla seconda annualità del progetto speciale INS – Insieme nella Scuola, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative, di inclusione sociale e di contenimento del drop-out degli alunni in fascia di età 12-17 anni. Nello specifico attraverso un bando sono state selezionate, nella primavera del 2015, 9 reti di Istituti secondari di I e II grado, in partenariato con soggetti pubblici o privati del territorio. Il progetto risponde alla scelta di lavorare in maniera comune e trasversale tra i settori Sociale e Cultura con la finalità di intervenire in maniera più strutturata su un'area specifica come quella della Scuola.
- **Patologie e Disturbi Psicici:** numerose sono le proposte provenienti dagli enti della Società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e handicap fisici. Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo, alla sperimentazione di percorsi di autonomia e di vita indipendente e ad interventi educativo-ricreativi.

## Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale.

Anche per il 2015 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che abbiano ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa:

- una Digital PCR per la ricerca applicata e la diagnostica avanzata - Azienda Ospedaliera di Bologna

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l'anno 2015 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

1) Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto quello annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente.

2) Materiale di laboratorio: nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2015:

1) l'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento

2) viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale

3) una volta terminato il progetto, il responsabile della ricerca è tenuto ad inviare alla Fondazione gli abstract delle pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate

4) in corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle persistenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio 2015 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno (tot= 56) per un numero complessivo di 31. Significativo inoltre è il fatto che la maggioranza dei contributi erogati (88%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n. 26 complessivamente per un importo di circa € 479.000).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2015 complessivamente 56 domande.

Avendo superato i requisiti di ammissibilità, sono state tutte prese in considerazione. Contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 2,3 m€, su un costo totale delle ricerche proposte di circa 4,5 m€. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto, da parte dei richiedenti, il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi.

Per le note difficoltà economiche, la quota deliberata per il settore per l'anno 2015 è stata complessivamente di € 545.000 (a fronte di € 575.000 del 2014) inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali (AUSL Bologna e Ravenna, Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).

Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica da parte di Fondazioni bancarie nel nostro territorio.

All'analisi ex-ante il rendiconto analitico evidenzia che n° 25 progetti non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (45%).

A conclusione della procedura, che ha visto la contrazione delle risorse disponibili, la rigida applicazione dei criteri ha portato ad ammettere a finanziamento 31 progetti, pari al 55% di quelli presentati. Di questi, ben 18 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Dal 2014 la Fondazione ha introdotto alcuni filoni tematici per favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro:

1. Malattie oncologiche
2. Malattie croniche degenerative
3. Malattie infettive
4. Diagnostica innovativa
5. Salute della donna e del bambino

A consuntivo le richieste accolte sono rientrate nelle suddette macroaree come segue:

- Malattie oncologiche (3)
- Malattie croniche degenerative (11)
- Malattie infettive (1)
- Diagnostica innovativa (5)
- Salute della donna e del bambino (6)

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

Con i progetti finanziati nel 2015 si è ancora una volta rispettato il concetto di “valore aggiunto”. Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

E' opportuno infine sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2015 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.



## Sviluppo Locale

Nel luglio 2015 la Fondazione del Monte ha rinnovato gli organi, con l'elezione del nuovo Consiglio di Indirizzo e del nuovo Presidente. Le attività del 2015 già programmate sono state portate a naturale compimento e, nella seconda metà dell'anno, l'operatività del settore Sviluppo Locale si è arricchita di quei contenuti che il nuovo Consiglio di Indirizzo ha voluto imprimere a tutti i piani di intervento, come l'adozione di un modello più operativo e partecipativo e un maggiore utilizzo del know-how e delle risorse umane a disposizione, con un'attenzione particolare alle aggregazioni progettuali. Inoltre, tutte le iniziative che sono state avviate a partire dal mese di settembre sono state fin dall'origine impostate sulla base di un maggiore ascolto dei proponenti e si sono concretizzate nell'avvio di progetti complessi, partecipati e replicabili.

L'attività del settore Sviluppo Locale si è sviluppata in cinque linee d'intervento principali: *Innovazione della Pubblica Amministrazione, Infrastrutturazione del Territorio, Fare Impresa, Sviluppo del Territorio e Alta Formazione.*

Per quanto attiene alla linea *l'Innovazione della Pubblica Amministrazione*, sono stati due i progetti finanziati e partecipati dalla Fondazione nel 2015: *Collaborare è Bologna – Co-Bologna* e *Pilaastro 2016*. Il primo rappresenta la naturale prosecuzione dell'iniziativa che nel 2013 ha portato alla stesura del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*. Nell'ambito di questo progetto, dopo aver stabilito le basi regolamentari per la gestione condivisa dei beni comuni, sono stati attivati quattro laboratori per i funzionari comunali e per i cittadini con il fine di garantire l'attuazione del Regolamento nelle procedure di gestione degli spazi pubblici.

È stato finanziato il progetto *Pilaastro 2016* del Comune di Bologna, volto a migliorare l'immagine del quartiere Pilaastro. Attraverso laboratori partecipati e grazie alla nascita di un'agenzia del territorio, si sono definiti i piani di intervento per la cura degli ambienti pubblici (strade, parchi, ecc.) e individuato un edificio da adibire a casa di comunità dove i cittadini potranno riunirsi e svolgere attività a vantaggio di tutti.

Nel mese di marzo 2016 si è concluso un altro importante progetto avviato nel 2015 nella linea di intervento *Infrastrutturazione del Territorio*. Si tratta della realizzazione di tralicci per la diffusione della banda larga nel Comune di Ravenna. A seguito dell'ascolto dei bisogni dei cittadini condotto dal Comune di Ravenna, è stata realizzata una dorsale per la banda larga nella pianura ovest della città. In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con Lepida SpA, sono stati costruiti quattro tralicci che consentono di garantire la copertura internet dell'area in questione.

Nell'ambito del *Fare Impresa* sono da segnalare: il progetto *Funder35*, fondo interterritoriale gestito dalla Fondazione Cariplo di Milano al quale afferiscono 18 fondazioni con l'obiettivo di premiare l'imprenditoria giovanile in campo culturale che abbia dimostrato particolari capacità di innovazione; l'iniziativa *Coopyright Senior* del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, volta all'avviamento dei ragazzi al mondo della cooperazione; *UniBo Launch Pad*, realizzato dall'Istituto Italiano Imprenditorialità in collaborazione con l'Università di Bologna allo

scopo di creare una piattaforma on-line per agevolare il contatto tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca e infine l'iniziativa propria *Sostegno ai Saperi e Tecniche Artistiche*, con la quale si è inteso immettere risorse nel campo del restauro pittorico così in difficoltà in questi anni. Questo progetto nato per valorizzare opere d'arte dimenticate, sostenendo parimenti i giovani restauratori, è all'avvio del suo secondo triennio e i restauri relativi alla prima annualità sono già iniziati.

Per quanto riguarda la linea di intervento *Sviluppo del Territorio* è bene ricordare una serie di progetti rilevanti, per risultati e per risorse impegnate, alcuni dei quali sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2015, mentre altri hanno visto la loro conclusione in questo anno.

Nel mese di luglio è stato inaugurato il tratto in territorio bolognese del percorso ciclopedonale Lungo Reno Navile. Con l'apertura del sottopasso della Bova (primo porto fluviale della città) si è messa in connessione la periferia nord con il centro della città, realizzando una via privilegiata per pedoni e ciclisti, percorribile anche per raggiungere la stazione ferroviaria.

È stata poi finanziata la *ReUnion* dell'Università di Bologna, primo raduno mondiale di laureati dell'Alma Mater, progetto rilevante per la creazione di una rete internazionale che vede Bologna quale punto di attrazione degli ex studenti.

Restando sul territorio di Bologna, è da segnalare l'importante collaborazione con la Comunità Ebraica per la realizzazione del *Memoriale della Shoah*. La Fondazione ha finanziato il concorso internazionale di idee, partecipando anche alla giuria di selezione dell'opera vincitrice. Il Memoriale è stato posizionato in una nuova piazza nei pressi di via Carracci e dalla quale presto si accederà alla stazione dell'alta velocità.

Nel territorio di Ravenna va ricordato il progetto *Corso Storia dell'Arte per cittadini di origine straniera* realizzato in collaborazione con la delegazione regionale del FAI. Il progetto affronta il tema dell'immigrazione e dell'integrazione in maniera innovativa: infatti, l'obiettivo è formare guide culturali straniere che avranno il compito di avvicinare i loro connazionali al patrimonio culturale della città di Ravenna, nella consapevolezza che il rispetto delle regole e dei luoghi nei quali si vive nasce proprio dalla conoscenza storica degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è poi avviato un progetto proprio dal titolo *La medicina incontra. La domanda di salute, le risposte della sanità bolognese*. Si tratta di una serie di cinque incontri organizzati in collaborazione con le aziende sanitarie locali e realizzati presso l'Oratorio di San Filippo Neri, nel corso dei quali si sono affrontati temi biomedicali di particolare interesse con un approccio divulgativo e non scientifico.

Non si possono poi non menzionare il progetto *Fotografie storiche delle Belle Arti* (realizzato insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e alla Fondazione Fotografia di Modena allo scopo di catalogare e valorizzare i fondi fotografici delle Soprintendenze) e la prosecuzione del progetto *Noino.org. Uomini contro la violenza sulla donne*.

Per il piano d'intervento dedicato all'*Alta Formazione* è continuata la proficua collaborazione con il Collegio Superiore dell'Università di Bologna e con la Johns Hopkins University per il sostegno di borse di studio che già da anni sono alla base dell'intervento della Fondazione su questo tema.

Al tempo stesso, si è impostata un'importante cooperazione con la Corte d'Appello di Bologna per il sostegno di borse di studio volte alla digitalizzazione dei processi civili. Questa attività ha visto il suo avvio nei primi mesi dell'anno 2016.

## 2.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo ha individuato nella seduta del 23 ottobre 2013, i seguenti Settori Rilevanti, validi per il triennio 2014/2016:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo Locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2014/2016:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Patologie e disturbi psichici e mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Arte, Attività e Beni culturali	- Arte, Attività e Beni Culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla Persona e Solidarietà	- Assistenza agli Anziani - Salute pubblica - Crescita e formazione giovanile - Famiglia e valori connessi - Volontariato, filantropia e beneficenza - Patologie e disturbi psichici e mentali
- Sviluppo Locale	- Sviluppo Locale

A seguito della modifica del criterio deliberativo, ampiamente illustrato nel bilancio d'esercizio 2014, la Fondazione potrà assumere delibere solo a valere su fondi precostituiti; pertanto il valore esposto nel DPP 2015 rappresenta l'ammontare che la Fondazione potrà destinare all'attività istituzionale per gli anni successivi al 2015.

La copertura delle attività istituzionali pianificate per l'anno 2015 è stata infatti accantonata già nel bilancio 2014 per complessivi Euro 5.400.000 integrati nel corso del 2015 dall'ammontare destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 315.810.

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2015, ha destinato all'attività istituzionale l'importo di Euro 5.342.500 oltre all'accantonamento di Euro 250.000 a

fronte dell'impegno assunto dalla Fondazione - a seguito dell'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 - nei confronti della Fondazione con il Sud, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali (settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza).

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

**Tabella 1 – Gli stanziamenti per l'attività istituzionale 2015**

Di seguito, la previsione degli stanziamenti per l'attività istituzionale dell'anno 2015.

	<b>Importo</b>	
Arte, Attività e Beni Culturali	1.650.000	40,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	412.500	10,0%
Sviluppo Locale	412.500	10,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.650.000	40,0%
<b>(sub totale)</b>	<b>4.125.000</b>	<b>100,0%</b>
Progetti Strategici	300.000	24,6%
Progetto Giovani	240.000	19,7%
Progetto contenimento crisi	330.000	27,1%
INS Insieme nella Scuola	225.000	18,5%
Fondo Nuove Iniziative	52.500	4,3%
Oratorio S. Filippo Neri	70.000	5,7%
<b>(sub totale)</b>	<b>1.217.500</b>	<b>100,0%</b>
<b>Fondazione con il Sud</b>	<b>250.000</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.592.500</b>	

Nei primi 4 **Settori di intervento** sopra indicati per macro aree, la Fondazione individua le risorse da destinare sia ai progetti di terzi (Soggetti Istituzionali e organizzazioni della Società Civile) sia di propria iniziativa.

Gli altri stanziamenti sono:

**Progetti strategici:** esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata poliennale per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

**Progetto per Giovani:** Il Documento Programmatico Previsionale stanziava ogni anno risorse appositamente dedicate a questo filone di interventi, che intendono sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano

alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma anche in situazioni in cui ne sono protagonisti, specie in campo culturale. Ha pertanto una valenza plurisettoriale.

**Progetto contenimento crisi:** da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

**Progetto INS – Insieme nella Scuola:** questo progetto nasce da un ripensamento complessivo sull'approccio ai bisogni espressi dalle scuole che, a partire dagli interventi già realizzati efficacemente, si concretizzi in una rinnovata capacità di risposta della Fondazione, più complessa e integrata.

**Fondo Nuove Iniziative:** l'apposito Fondo previsto in DPP è destinato ad interventi per i quali, anche se in tutto o in parte non riconducibili alla tipologia del contributo, venga riconosciuta l'opportunità di un sostegno istituzionale da parte della Fondazione. Al Presidente è affidata l'iniziativa di destinazione e la proposta di impiego.

**Oratorio San Filippo Neri:** immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

**Fondazione con il Sud:** l'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

#### **Tabella 2 – I Fondi per attività d'istituto**

Nella successiva tabella vengono riepilogati i Fondi a disposizione per l'attività istituzionale sia con riferimento ai settori di intervento che alle annualità previste per il loro utilizzo.

<b>Tipologia Fondo e settori</b>	<b>Residuo Fondi da bilancio 2015</b>	<b>Fondi stanziati per l'attività Istituzionale 2016</b>	<b>Totale Fondi disponibili dal 2016</b>	<b>Fondi stanziati per l'attività Istituzionale 2017</b>
Settori rilevanti	554.625	3.700.000	<b>4.254.625</b>	3.175.000
Altri settori ammessi	159.863	1.800.000	<b>1.959.863</b>	-
Fondazione con il Sud	-	300.000	<b>300.000</b>	-
<b>Totale</b>	<b>714.488</b>	<b>5.800.000</b>	<b>6.514.488</b>	<b>3.175.000</b>

**Tabella 3 – Erogazioni per Macro Aree vs Stanziamento 2015**

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel DPP 2015 sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità previste per l'anno 2015 sia quelle assunte su ulteriori disponibilità residue per attività istituzionali.

	<b>Preventivo 2015</b>	<b>Deliberato su fondi 2015</b>	<b>Deliberato su altri Fondi</b>	<b>Totale Deliberato</b>	<b>in % sul totale</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	1.650.000	1.670.000	176.000	1.846.000	40,1
Ricerca Scientifica e Tecnologica	412.500	388.626	156.548	545.174	11,8
Sviluppo Locale	412.500	383.720	180.000	563.720	12,2
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.650.000	1.593.900	57.000	1.650.900	35,8
<b>(sub totale)</b>	<b>4.125.000</b>	<b>4.036.246</b>	<b>569.548</b>	<b>4.605.794</b>	<b>100</b>
Progetti Strategici	300.000	300.000	-	300.000	23,5
Progetto Giovani	240.000	254.000	-	254.000	19,9
Progetto contenimento crisi	330.000	242.300	-	242.300	18,9
INS - Insieme nella Scuola	225.000	225.000	150.000	375.000	29,3
Fondo Nuove Iniziative	52.500	49.500	12.988	62.488	4,9
Oratorio S. Filippo Neri	70.000	45.000	-	45.000	3,5
<b>(sub totale)</b>	<b>1.217.500</b>	<b>1.115.800</b>	<b>162.988</b>	<b>1.278.788</b>	<b>100</b>
<b>Fondazione con il Sud</b>	<b>250.000</b>	<b>315.810</b>	<b>-</b>	<b>315.810</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.592.500</b>	<b>5.467.856</b>	<b>732.535</b>	<b>6.200.392</b>	

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2015 rispetto al 2014 per macro aree vede una sostanziale conferma delle attribuzioni a tutti i settori.

**Tabella 4 - Confronto erogazioni 2015 vs 2014 per Macro Aree**

	<b>Erogazioni</b>		<b>in % sul totale</b>	
	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	1.846.000	2.114.864	40,1	40,1
Ricerca Scientifica e Tecnologica	545.174	589.041	11,8	11,2
Sviluppo Locale	563.720	525.330	12,2	10,0
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.650.900	2.040.743	35,8	38,7
<b>(sub totale)</b>	<b>4.605.794</b>	<b>5.269.979</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Progetti Strategici	300.000	300.000	23,5	19,4
Progetto Giovani	254.000	306.500	19,9	19,8
Progetto contenimento crisi	242.300	440.000	18,9	28,5
INS – Insieme nella Scuola	375.000	400.000	29,3	25,9
Fondo Nuove Iniziative	62.488	59.162	4,9	3,8
Oratorio S. Filippo Neri	45.000	39.167	3,5	2,5
<b>(sub totale)</b>	<b>1.278.788</b>	<b>1.544.829</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Fondazione con il Sud	315.810	274.198		
<b>Totale</b>	<b>6.200.392</b>	<b>7.089.006</b>		

Le erogazioni deliberate a consuntivo nell'esercizio 2015, pari a Euro 6.200.392, hanno comportato l'impiego sia delle risorse stanziato per l'attività istituzionale 2015 che residue risorse accantonate e ancora disponibili:

**Tabella 5 – Erogazioni 2015: impiego dei Fondi**

	Erogazioni deliberate	DPP 2015
- delibere su stanziamenti anno 2015	5.152.046	5.342.500
- delibere su stanziamenti anno 2015 - Fondazione con il Sud	315.810	250.000
<b>Sub totale</b>	<b>5.467.856</b>	<b>5.592.500</b>
- delibere su residue disponibilità dei Fondi a disposizione	732.535	-
<b>Sub totale</b>	<b>732.535</b>	<b>-</b>
<b>Totali</b>	<b>6.200.391</b>	<b>5.592.500</b>

**Tabella 6 - Erogazioni d'esercizio: Settori Rilevanti e Settori Ammessi**

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra Settori Rilevanti ed Ammessi.

Settori	Fondi 2015	Altri Fondi	Totali
Arte, attività e beni culturali	1.369.500	122.000	1.491.500
Assistenza agli anziani	243.000	-	243.000
Ricerca scientifica e tecnologica	388.626	156.548	545.174
Salute pubblica	55.500	-	55.500
Sviluppo locale	384.720	183.988	568.708
Progetti strategici e Progetti speciali	864.000	63.000	927.000
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>3.305.346</b>	<b>525.535</b>	<b>3.830.881</b>
Crescita e formazione giovanile	771.650	57.000	828.650
Patologia e disturbi psichici e mentali	285.750	-	285.750
Famiglia e valori connessi	242.000	-	242.000
Progetti strategici e Progetti speciali	547.300	150.000	697.300
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.846.700</b>	<b>207.000</b>	<b>2.053.700</b>
Fondazione con il Sud	315.810	-	315.810
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>5.467.856</b>	<b>732.535</b>	<b>6.200.391</b>

Le erogazioni deliberate a valere sullo stanziamento previsto per l'anno 2015 ammontano a Euro 5.467.856 e rappresentano il 95,66% dell'importo stanziato (Euro 5.715.810).



**Tabella 7 - Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai “Settori rilevanti” in ossequio all’articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Di seguito, si espone il calcolo per la determinazione del limite minimo di erogazione:

Avanzo dell’esercizio 2015	8.032.709
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell’avanzo d’esercizio)	-1.606.542
Reddito residuo	6.426.167
<b>Limite minimo di erogazione per il 2015 (50% del reddito residuo)</b>	<b>3.213.084</b>
<b>Reddito destinato ai fondi per l’attività d’istituto nei settori rilevanti</b>	<b>4.090.810</b>

Le tabelle che seguono forniscono alcuni dati inerenti l’attività istruttoria condotta sulle richieste di contributo pervenute.

**Tabella 8 –Richieste per Settore**

	Pervenute		Accolte		non accolte		in
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	lavorazione
							31/12/2015
<b>Settori Rilevanti</b>	<b>315</b>	<b>329</b>	<b>189</b>	<b>182</b>	<b>115</b>	<b>134</b>	<b>11</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	206	178	118	107	78	59	10
Ricerca Scientifica e Tecnologica	56	71	31	24	24	46	1
Assistenza agli Anziani	4	9	3	4	1	5	
Salute Pubblica	11	24	6	13	5	11	
Sviluppo Locale	38	47	31	34	7	13	
<b>Settori Ammessi</b>	<b>192</b>	<b>215</b>	<b>110</b>	<b>135</b>	<b>82</b>	<b>76</b>	
Crescita e Formazione Giovanile	106	136	60	82	46	51	
Famiglia	46	37	25	28	21	9	
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	40	42	25	25	15	16	
<b>Fondazione con il Sud</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
<b>Totale</b>	<b>508</b>	<b>545</b>	<b>300</b>	<b>318</b>	<b>197</b>	<b>210</b>	<b>11</b>

Il numero delle richieste di contributo che sono pervenute alla Fondazione nel corso del 2015 è leggermente diminuito rispetto all’anno precedente (decremento di n. 37 richieste, pari al 7%).

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l’accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull’esercizio 2015, sono stati i seguenti:

### Tabella 9 – Progetti approvati

Di seguito il dettaglio dei progetti approvati suddivisi per macro aree e stanziamenti, ed il confronto con l'anno precedente.

	<b>numero progetti 2015</b>	<b>importo deliberato 2015</b>	<b>numero progetti 2014</b>	<b>importo deliberato 2014</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	115	1.846.000	150	2.114.864
Ricerca Scientifica e Tecnologica	31	545.174	26	589.041
Sviluppo Locale	30	563.720	40	525.330
Servizi alla Persona e Solidarietà	106	1.650.900	122	2.040.743
<b>(sub totale)</b>	<b>282</b>	<b>4.605.794</b>	<b>338</b>	<b>5.269.978</b>
Progetti Strategici	2	300.000	2	300.000
Progetto Giovani	11	254.000	16	306.500
Progetto contenimento crisi	16	242.300	29	440.000
Ins - Insieme nella Scuola	9	375.000	7	400.000
Fondo Nuove Iniziative	22	62.488	18	59.162
Oratorio S. Filippo Neri	1	45.000	1	39.167
<b>(sub totale)</b>	<b>61</b>	<b>1.278.788</b>	<b>73</b>	<b>1.544.829</b>
Fondazione con il Sud	1	315.810	1	274.198
<b>Totale</b>	<b>344</b>	<b>6.200.392</b>	<b>412</b>	<b>7.089.006</b>

La discordanza tra il numero di richieste accolte (da tabella 8) e il numero di progetti approvati deriva dal fatto che in questi ultimi compaiono anche integrazioni di delibere assunte nell'anno precedente, ma di competenza del 2015.

### Tabella 10 – Beneficiari per tipologia

In questa tabella, dalla quale sono esclusi i progetti propri della Fondazione, le erogazioni dell'esercizio sono suddivise tra i Soggetti Istituzionali e le organizzazioni della Società Civile.

	<b>2015</b>			<b>2014</b>		
	<b>numero progetti</b>	<b>importo deliberato</b>	<b>importo in %</b>	<b>numero progetti</b>	<b>importo deliberato</b>	<b>importo in %</b>
Soggetti Istituzionali	40	1.403.310,24	30,9%	43	1.718.198	31,9%
Società Civile	277	3.145.387,39	69,1%	331	3.664.042	68,1%
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>4.548.697,63</b>	<b>100,0%</b>	<b>374</b>	<b>7.109.664</b>	<b>100,0%</b>

Stabili, rispetto all'esercizio 2014, la ripartizione delle risorse tra Soggetti Istituzionali ed organismi della società civile.

**Tabella 11 - Erogazioni poste in liquidazione dal 2011 al 2015**

Nella successiva tabella si dettaglia la dinamica dei pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni.

	2015	2014	2013	2012	2011
Erogazioni da liquidare a inizio anno	<b>9.668.161</b>	<b>11.732.538</b>	<b>14.955.067</b>	<b>20.057.949</b>	<b>22.491.697</b>
Liquidazioni effettuate	5.090.894	6.210.353	8.722.627	8.981.281	11.265.871
% liquidato	52,66%	52,93%	58,33%	44,81%	50,09%
Delibere assunte	<b>6.200.391</b>	<b>7.089.006</b>	<b>8.906.440</b>	<b>11.032.523</b>	<b>14.113.882</b>
Liquidazioni effettuate	2.426.822	2.601.883	2.607.747	3.836.443	4.385.188
% liquidato	39,14%	36,70%	29,28%	34,77%	31,07%
Liquidazioni da effettuare	<b>3.773.569</b>	4.487.123	6.298.693	7.196.080	10.172.635
% da liquidare	60,86%	63,30%	70,72%	65,23%	68,93%
Totale Liquidazioni	<b>7.517.716</b>	<b>8.812.236</b>	<b>11.330.374</b>	<b>12.817.724</b>	<b>15.651.059</b>
% sul deliberato anno	121,25%	124,31%	127,22%	116,18%	110,89%
Revoche	298.303	341.147	798.595	3.317.681	896.571
Erogazioni da liquidare a fine anno	<b>8.052.633</b>	<b>9.668.161</b>	<b>11.732.538</b>	<b>14.955.067</b>	<b>20.057.949</b>

Riguardo le liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

**Tabella 12 - Suddivisione delle erogazioni tra Progetti propri e Progetti di terzi**

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro **4.548.698** (73,4%) e a progetti propri per Euro **1.651.694** (26,6%).

	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	1.388.200	75,7%	445.500	24,3%	1.833.700
Ricerca Scientifica e Tecnologica	534.000	98,0%	11.174,09	2,0%	545.174
Sviluppo Locale	402.500	71,4%	161.220	28,6%	563.720
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.393.400	84,4%	257.500	15,6%	1.650.900
<b>(sub totale)</b>	<b>3.718.100</b>	<b>80,9%</b>	<b>875.394</b>	<b>19,1%</b>	<b>4.593.494</b>
Progetti Strategici			300.000	100,0%	300.000
Progetto Giovani	210.000	82,7%	44.000	17,3%	254.000
Progetto contenimento crisi	242.300	100,0%			242.300
Ins - Insieme nella Scuola			375.000	100,0%	375.000
Fondo Nuove Iniziative	62.488	83,6%	12.300	16,4%	74.788
Oratorio S. Filippo Neri			45.000	100,0%	45.000
<b>(sub totale)</b>	<b>514.788</b>	<b>39,9%</b>	<b>776.300</b>	<b>60,1%</b>	<b>1.291.088</b>
Fondazione con il Sud	315.810	100,0%			315.810
<b>Totale</b>	<b>4.548.698</b>	<b>73,4%</b>	<b>1.651.694</b>	<b>26,6%</b>	<b>6.200.392</b>

Di seguito i principali progetti propri :

Ins Insieme nella Scuola	375.000
Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD)	220.000
Progetto strategico Bella Fuori (Croce del Biacco)	250.000
Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche	56.000
Progetto Strategico Una Città per gli Archivi	50.000
Progetto NoiNo.org	40.000
Progetto Funder35	40.000
Progetto Collaborare è Bologna	35.000
Fotografie storiche delle Soprintendenze	15.000
Oratorio San Filippo Neri	45.000
Iniziative Culturali Proprie, tra le quali:	408.000
- Pubblicazioni	30.000
- Centro Studi Monti di Pietà	13.000
- Eventi a Bologna	234.000
- Eventi a Ravenna	38.000
- Mostre	79.000
- Promozione degli Archivi storici della Fondazione	14.000

**Tabella 13 - Erogazioni per Settore e Area Territoriale**

Le erogazioni dell'esercizio sui territori di intervento della Fondazione, tenuto conto delle Macro Aree sotto indicate, e con la esclusione dei progetti propri, è la seguente:

	Importo Deliberato per Settore e Area Territoriale								
	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e Provincia		Interprovinciale		Sovraregionale	
	importo deliberato	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
Arte, Attività e Beni Culturali	1.531.700	1.158.200	76%	363.500	24%		0%	10.000	1%
Sviluppo Locale	447.488	289.488	65%	148.000	33%	10.000	2%		0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.719.700	1.110.700	65%	609.000	35%		0%		0%
Progetti Strategici	300.000	300.000	100%		0%				
Fondazione con il Sud	315.810							315.810	100%
<b>Totale</b>	<b>4.314.698</b>	<b>2.858.387</b>	<b>66%</b>	<b>1.120.500</b>	<b>26%</b>	<b>10.000</b>	<b>0%</b>	<b>325.810</b>	<b>8%</b>

Rispetto all'esercizio 2015 si evidenzia un incremento delle erogazioni nel territorio ravennate, che raggiunge il 26% delle risorse destinate a progetti di terzi e strategici.

## 2.4 Relazione Economico Finanziaria

### DATI ECONOMICI

#### I RICAVI

L'esercizio 2015 venticinquesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi finanziari netti relativi alla gestione ordinaria per Euro 11.016.020 (Euro 21.833.314 nel 2014, Euro 9.942.622 al netto della distribuzione del dividendo straordinario della partecipata Carimonte Holding). In sintesi:

Descrizione e voce conto economico	2015	2014
Dividendi ordinari	9.226.663	8.441.672
Interessi attivi e proventi assimilati	1.721.326	1.223.531
Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	- 658.278	- 604.800
Risultato della negoziazione	667.534	726.584
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	2.373	96.396
Altri proventi finanziari: fitti attivi	56.402	59.239
<b>Totale proventi finanziari netti della gestione ordinaria</b>	<b>11.016.020</b>	<b>9.942.622</b>
Dividendi straordinari Carimonte Holding	-	11.890.692
<b>Totale proventi finanziari netti</b>	<b>11.016.020</b>	<b>21.833.314</b>

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- nella voce dividendi ordinari sono compresi dividendi della società conferitaria Carimonte Holding SpA per Euro 8.287.452 (Euro 19.457.496 nel 2014 di cui Euro 11.890.692 di dividendi straordinari);
- la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
  - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 979.306 (Euro 665.926 nel 2014); si evidenzia che nella voce sono compresi gli interessi attivi sugli strumenti finanziari denominati CASHES, di cui la Fondazione detiene nominali Euro 20 milioni, che nel 2015 hanno prodotto interessi per 10 mesi contro i soli due mesi del 2014);
  - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 697.768 (Euro 444.676 nel 2014);
  - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 44.252 (Euro 112.932 nel 2014);
- la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati esprime lo sbilancio delle valutazioni dei titoli al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati";

Nella voce **altri proventi**, esposta in bilancio per Euro 326.151 (Euro 3.429.681 nel 2014) oltre ai fitti attivi ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali emersi nell'esercizio per Euro 269.749 (Euro 3.370.442 nel 2014); in dettaglio:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Credito "Art Bonus"	269.749	76.174
Credito IRES	-	3.294.268
<b>Totale crediti fiscali</b>	<b>269.749</b>	<b>3.370.442</b>
<b>Fitti attivi</b>	<b>56.402</b>	<b>59.239</b>
<b>Totale voce di bilancio "Altri proventi"</b>	<b>326.151</b>	<b>3.429.681</b>

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 2.383.766 (Euro 208.610 nel 2014); tra questi Euro 278.682 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 8.000 nel 2014).

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa

### **GLI ONERI**

Gli oneri ammontano complessivamente a 5.636.826 euro (5.988.354 euro nel 2014) e sono così composti:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Oneri (voce 10 di conto economico)	3.902.409	2.518.701
Oneri straordinari (voce 12 di conto economico)	87.040	-
Imposte (voce 13 di conto economico)	1.647.377	3.469.653
<b>Totale oneri</b>	<b>5.636.826</b>	<b>5.988.354</b>

Gli **oneri** esposti nella voce 10 del conto economico comprendono:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>Variazioni</b>
Compensi e rimborsi spese organi statutari	581.881	561.393	20.488
Spese per il personale	710.113	571.424	138.689
Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie	166.292	164.658	1.634
Altri oneri	571.102	560.673	10.429
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>2.029.388</b>	<b>1.858.148</b>	<b>171.240</b>
Spese per consulenti e collaboratori: straordinarie	71.814	-	71.814
Spese per servizi gestione del patrimonio	140.653	134.192	6.461
Interessi passivi e altri oneri finanziari (*)	58	116	-58
Accantonamenti	1.350.000	-	1.350.000
Ammortamenti	310.496	526.245	- 215.749
<b>Totale oneri</b>	<b>3.902.409</b>	<b>2.518.701</b>	<b>1.383.708</b>

Le principali variazioni intervenute sono relative a:

- spese per il personale: l'incremento è da correlare a minori rimborsi per personale distaccato o dedicato ad attività istituzionali (gestione Archivi storici di UniCredit), all'assunzione di un nuovo dipendente con decorrenza 1 marzo 2015 e del nuovo Direttore Generale con decorrenza 1 ottobre 2015;
- spese per consulenze straordinarie (non presenti nel 2014): sono spese relative a consulenze di professionisti che si sono occupati di contenziosi legati ad avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione con oggetto il trattamento fiscale degli strumenti finanziari denominati CASHES;

- accantonamenti (non presenti nel 2014): sono stati effettuati due diversi accantonamenti; il primo, di Euro 450.000, per far fronte agli oneri fiscali emergenti dall'accordo con l'Agenzia delle Entrate raggiunto al fine di estinguere il contenzioso descritto al precedente alinea; il secondo, di Euro 900.000, per far fronte alle manutenzioni sugli immobili di proprietà ed in particolare sull'immobile storico di Via delle Donzelle, sede della Fondazione, sul quale è stata sospesa dal corrente esercizio la procedura di ammortamento.

- ammortamenti: il decremento è da correlare all'interruzione del processo di ammortamento sugli immobili di Via delle Donzelle (immobile storico) e di via Don Guanella (immobile a reddito) che verrà descritto nel dettaglio all'interno del successivo paragrafo denominato "Attività" e all'interno della successiva Nota Integrativa.

Tra gli oneri finanziari sono compresi i costi relativi all'advisor Prometeia, al quale, la Fondazione, nel mese di gennaio 2015, ha rinnovato l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Si evidenzia che tra le spese di funzionamento vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi; per effetto della riduzione delle risorse per le erogazioni, tali spese rappresentano il 32,72% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio e il 27,30% dell'avanzo dell'esercizio.

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>2.029.388</b>	<b>1.858.148</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	5.467.856	6.423.233
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	732.535	665.773
<b>Erogazioni complessivamente deliberate</b>	<b>6.200.391</b>	<b>7.089.006</b>
Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni	32,73%	26,21%
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>8.032.709</b>	<b>19.424.012</b>
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio	25,26%	9,57%
<b>Avanzo dell'esercizio al netto della distribuzione straordinaria di riserve da parte di Carimonte Holding</b>	<b>-</b>	<b>7.533.320</b>
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio rettificato		24,67%

Il dettaglio delle voce **imposte** è il seguente:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
IRES	1.508.691	3.319.659
IRAP	39.377	38.093
IMU	66.152	62.786
Tassa dossier titoli	31.267	42.000
Imposte sulle transazioni finanziarie	1.890	7.115
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>1.647.377</b>	<b>3.469.653</b>



Con riferimento all'imposta sul reddito IRES, si evidenzia che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa: al momento della stesura del presente documento tali approfondimenti hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per circa Euro 573.567 (Euro 846.585 nel 2014) e detrazioni di imposta per Euro 260.540 (Euro 811.990 nel 2014).

L'attento esame delle innovazioni normative introdotte, abbinata alla opportuna caratterizzazione delle erogazioni pagate, ha poi consentito di beneficiare di crediti di imposta per "ART BONUS" per Euro 269.749, di cui un terzo utilizzabile già nell'esercizio 2015 a diretta riduzione del debito di imposta.

Ciò dimostra la grande importanza dell'attività di sensibilizzazione delle controparti in tema di benefici fiscali riconosciuti in relazione all'attività istituzionale.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2015 ammonta a Euro 8.032.709 (Euro 19.424.012 nel 2014).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 8 marzo 2016, ammonta a Euro 1.606.542 (Euro 3.884.802 nel 2014).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti" è stato così determinato:

Avanzo dell'esercizio 2015	8.032.709
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	-1.606.542
Reddito residuo	6.426.167
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni (50% del reddito residuo)</b>	<b>3.213.084</b>
<b>Accantonamenti effettuati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>4.090.810</b>

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2015 ai settori rilevanti è stato di Euro 4.090.810; in dettaglio

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
- anno 2016:		
Settori rilevanti	915.810	915.810
Settori ammessi	2.100.000	
- anno 2017:		
Settori rilevanti	3.175.000	3.175.000
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI (*)	19.278	
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>6.210.088</b>	<b>4.090.810</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	214.206	
<b>Totale destinazioni</b>	<b>6.424.294</b>	<b>4.090.810</b>

(\*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi

L'**accantonamento al fondo speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 6.426.167 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 3.213.084. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 214.206 (Euro 517.974 nel 2014).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 107.103) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Anche per il 2015, così come per il 2014, nessun accantonamento è stato fatto alla **Riserva per l'integrità del patrimonio**.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'**avanzo residuo** dell'anno 2015 ammonta a Euro 1.873 (Euro 420 nel 2014).

## **DATI PATRIMONIALI**

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

## **ATTIVITA'**

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 20.235.764 (Euro 17.687.451 nel 2014) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 5.214.957; in dettaglio:

- a) beni immobili: Euro 18.001.627; di questi Euro 17.698.614 si riferiscono a beni immobili strumentali ed Euro 303.013 si riferiscono a immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008 locati a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, a i canoni di affitto calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte. A seguito delle comunicazioni intrattenute con l'associazione di categoria ACRI (con particolare riferimento al "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2015), si è ritenuto opportuno prendere in considerazione quanto riportato negli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI. Con

riferimento all'immobile storico, sede della Fondazione, e all'immobile di Via Don Guanella si è ritenuto di aderire alle previsioni del suddetto documento ACRI e, pertanto, di non assoggettare gli immobili ad ammortamenti, sulla base di una prudentiale stima dei valori degli immobili, dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione. Sulla base di tale stima, si è proceduto ad allineare il valore contabile degli immobili al valore di stima, fino a concorrenza del costo storico. Conseguentemente, il fondo ammortamento relativo ai citati immobili è stato rilasciato, con contropartita a conto economico alla voce proventi straordinari, per un ammontare di Euro 1.950.000, assimilando l'applicazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio emessi dall'ACRI ad un cambiamento di principio contabile, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29; continua invece ad essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri, in quanto è stato ritenuto un immobile caratterizzato da eventuale difficile collocamento sul mercato;

- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.667.614 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 527.616;
- d) altri beni: Euro 38.907.

### **Gli investimenti finanziari**

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 179.987.102 (Euro 185.910.855 nel 2014) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2014). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud";
- b) altre partecipazioni: Euro 141.190.724 (Euro 141.188.351 nel 2014) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding SpA (società conferitaria);
- c) titoli di debito: Euro 28.497.527 (Euro 32.506.654 nel 2014); si tratta di titoli a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 917.013; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa;
- d) altri titoli: euro 8.163.096 (Euro 10.080.095 nel 2014); si tratta prevalentemente di

quote di fondi comuni di investimento (fondi di “private equity” e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi netti per Euro 62.293; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 47.294.777 (Euro 40.942.236 nel 2014). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 697.768, utili da negoziazione per Euro 667.534 e svalutazioni nette per Euro 658.278 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell’ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 5.542.148 (Euro 3.544.233 nel 2014) e comprendono crediti fiscali per complessivi Euro 5.511.231, di cui Euro 3.227.538 di credito d’imposta IRES per la maggiore imposizione sui dividendi dell’anno 2014 introdotta dalla legge di Stabilità 2015, Euro 1.808.765 di credito d’imposta per maggiori versamenti di acconti IRES effettuati nel 2015 rispetto all’imposta stimata per il corrente anno ed Euro 361.506 di credito d’imposta “Art bonus”; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 10.687.413 (Euro 17.226.818 nel 2014) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 698 e da rapporti di c/c per Euro 10.686.715. Tale disponibilità, anche a seguito dell’introduzione delle più stringenti regole sul “*bail-in*”, è stata impiegata nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2016, per acquistare quote di fondi comuni di investimento.

I **ratei e risconti attivi**, ammontano a Euro 409.968 (Euro 408.872 nel 2014); i ratei attivi ammontano a Euro 366.959 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a Euro 43.009 (costi di competenza 2016).

## LE PASSIVITA'

I **fondi per le attività d’istituto** ammontano a Euro 21.126.512 (Euro 20.810.496 nel 2014) e sono così composti:

Descrizione Fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.230.000	-	-	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	8.810.305	4.090.810	- 3.830.881	- 1.640.609	7.429.625
Per erogazioni nei settori ammessi	582.446	2.100.000	- 2.369.510	1.946.927	2.259.863
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni ACRI	51.990	19.278	-	1	71.269
<b>Totali</b>	<b>20.810.496</b>	<b>6.210.088</b>	<b>- 6.200.391</b>	<b>306.319</b>	<b>21.126.512</b>

Il **fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d’esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il

rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 1.626.343 (Euro 321.858 nel 2014); tra questi: Euro 104.395 sono accantonamenti atti a fronteggiare il capital gain sulle plusvalenze in essere sugli investimenti finanziari, Euro 565.959 sono fondi accantonati per l'oneri fiscali (di cui Euro 450.000 sono fondi accantonati, a seguito di stima relativa agli oneri fiscali inerenti il contenzioso in essere sugli strumenti finanziari denominati CASHES) ed Euro 900.000 sono fondi accantonati per far fronte a manutenzioni sugli immobili di proprietà.

La voce **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** ammonta a Euro 228.340 (Euro 214.871 nel 2014) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

Le **erogazioni deliberate** ammontano a Euro 8.052.633 (Euro 9.668.161 nel 2014) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	5.645.309	3.830.881	- 4.830.537	- 267.086	4.378.567
Settori ammessi	3.748.654	2.053.700	- 2.412.981	- 31.117	3.358.256
Progetto per il Sud	274.198	315.810	- 274.198	-	315.810
<b>Totali</b>	<b>9.668.161</b>	<b>6.200.391</b>	<b>- 7.517.716</b>	<b>- 298.203</b>	<b>8.052.633</b>

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 784.879 (Euro 845.193 nel 2014). Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti per Euro 274.520 mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a Euro 214.206.

I **debiti** ammontano a Euro 721.322 (Euro 3.821.703 nel 2014); la voce comprende, tra le altre componenti, fatture da ricevere e fornitori da pagare per Euro 250.038; oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 48.741 e partite da versare all'Erario per Euro 373.395.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a Euro 9.153 (Euro 9.964 nel 2014).

## IL PATRIMONIO

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 231.642.115 e si incrementa di Euro 1.608.415 rispetto al precedente esercizio (Euro 230.033.700) pari allo 0,70%; le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 1.606.542;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2015 di Euro 1.873.

## LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 100.000 (Euro 5.140.000 nel 2014); si

tratta di una fidejussione emessa da UniCredit a garanzia di progetti istituzionali cofinanziati dal Ministero.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 4.377.500 (Euro 5.413.849 nel 2014) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali per Euro 1.377.500 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 3.000.000. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa.

## 2.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione ed i valori esposti nel presente bilancio.

## 2.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2016 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dall'incasso dei dividendi corrisposti dalla società conferitaria Carimonte Holding SpA (nel 2015 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 82,32% contro (93,13% nel 2014; 84,90% al netto della distribuzione straordinaria di riserve di utili della partecipata Carimonte Holding).

## 2.7 Conto Economico di previsione 2015 (DPP)

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2015 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2015.

	Preventivo 2015	Consuntivo 2015	Variazioni
<b>Risorse generate</b>	<b>10.967.000</b>	<b>13.582.495</b>	<b>2.614.495</b>
<b>Allocazione delle risorse:</b>			
Oneri	- 2.295.000	- 2.241.913	53.087
Ammortamenti	- 640.000	- 310.496	329.504
Imposte	- 1.771.310	- 1.647.377	123.933
Accantonamenti	-	- 1.350.000	- 1.350.000
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>6.260.690</b>	<b>8.032.709</b>	<b>1.772.019</b>
<b>Accantonamenti alle riserve patrimoniali:</b>			
- riserva obbligatoria	-1.252.138	- 1.606.542	- 354.404
- riserva integrità del patrimonio	-	-	-
<b>Altri stanziamenti:</b>			
- fondo volontariato	- 166.952	- 214.206	- 47.254
- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	- 14.906	- 19.278	- 4.372
<b>Risorse residue disponibili</b>	<b>4.826.694</b>	<b>6.192.683</b>	<b>1.365.989</b>
Risorse accantonate per attività istituzionale esercizi futuri	-4.826.694	-6.190.810	- 1.364.116
<b>Avanzo residuo</b>	<b>-</b>	<b>1.873</b>	<b>1.873</b>
<b>Riepilogo Delibere 2015:</b>			
Risorse destinate all'attività istituzionale	5.342.500	5.152.046	- 190.454
Accantonamento Fondazione Sud	250.000	315.810	65.810
Utilizzo sui fondi a disposizione	-	732.536	732.536
<b>Totale delibere dell'esercizio 2015</b>	<b>5.592.500</b>	<b>6.200.392</b>	<b>607.892</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
**La Presidente**

### 3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

#### 3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2014

ATTIVO		2015	2014
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>20.235.764</b>	<b>17.687.451</b>
	a) beni immobili	18.001.627	15.438.943
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	17.719.123	15.361.789
	b) beni mobili d'arte	1.667.614	1.646.814
	c) beni mobili strumentali	527.616	535.440
	d) altri beni	38.907	66.254
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>179.987.102</b>	<b>185.910.855</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	141.190.724	141.188.351
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	28.497.527	32.506.654
	d) altri titoli	8.163.096	10.080.095
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>47.294.777</b>	<b>40.942.236</b>
	b) strumenti finanziari quotati	47.294.777	40.942.236
	di cui:		
	- titoli di debito	19.394.661	21.552.501
	- titoli di capitale	6.088.500	9.355.367
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	21.811.616	10.034.368
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>5.542.148</b>	<b>3.544.233</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.300.539	80.292
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>10.687.413</b>	<b>17.226.818</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>34.125</b>	<b>5.481</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>409.968</b>	<b>408.872</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>264.191.297</b>	<b>265.725.946</b>



PASSIVO		2015	2014
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>231.642.115</b>	<b>230.033.700</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	64.047.021	62.440.479
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	87.239	86.819
	g) avanzo (disavanzo) residuo	1.873	420
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>21.126.512</b>	<b>20.810.496</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.429.625	8.810.305
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	2.259.863	582.446
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il "Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"	71.269	51.990
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.626.343</b>	<b>321.858</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>228.340</b>	<b>214.871</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>8.052.633</b>	<b>9.668.161</b>
	a) nei settori rilevanti	4.378.567	5.645.309
	b) negli altri settori	3.358.256	3.748.654
	c) per il "Progetto Sud"	315.810	274.198
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>784.879</b>	<b>845.193</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>721.322</b>	<b>3.821.703</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	721.322	3.821.703
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>9.153</b>	<b>9.964</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>264.191.297</b>	<b>265.725.946</b>

CONTI D'ORDINE	2015	2014
Beni presso terzi	59.744.048	69.156.557
<b>Impegni:</b>	<b>4.377.500</b>	<b>5.413.849</b>
- per erogazioni istituzionali	1.377.500	2.349.500
- per investimenti finanziari	3.000.000	3.064.349
<b>Garanzie:</b>	<b>100.000</b>	<b>5.140.000</b>
Garanzie rilasciate	100.000	5.140.000



### 3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2014

		2015	2014
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>9.226.663</b>	<b>20.332.364</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.957.863	19.857.114
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	268.800	475.250
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>1.721.326</b>	<b>1.223.531</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	979.306	665.923
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	697.768	444.676
	c) da crediti e disponibilità liquide	44.252	112.932
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>- 658.278</b>	<b>- 604.800</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>667.534</b>	<b>726.584</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.373</b>	<b>96.396</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>326.151</b>	<b>3.429.681</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 3.902.409</b>	<b>- 2.518.701</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 581.881	- 561.393
	b) per il personale	- 710.113	- 571.424
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 238.106	- 164.658
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 140.653	- 134.192
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 58	- 116
	f) commissioni di negoziazione	-	-
	g) ammortamenti	- 310.496	- 526.245
	h) accantonamenti	-1.350.000	-
	i) altri oneri	- 571.102	- 560.673
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>2.383.766</b>	<b>208.610</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	278.682	8.000
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>- 87.040</b>	<b>-</b>
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 87.040	-
<b>13</b>	<b>Imposte (al netto di sgravi fiscali)</b>	<b>- 1.647.377</b>	<b>- 3.469.653</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>8.032.709</b>	<b>19.424.012</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>- 1.606.542</b>	<b>- 3.884.802</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>- 6.423.233</b>
	a) nei settori rilevanti	-	- 3.937.292
	b) negli altri settori	-	- 2.211.743
	c) Fondazione con il Sud	-	- 274.198
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo volontariato</b>	<b>- 214.206</b>	<b>- 517.974</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>- 6.210.088</b>	<b>- 8.597.583</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 4.090.810	- 8.050.965
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 2.100.000	- 500.000
	d) al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	- 19.278	- 46.618
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		<b>-</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>1.873</b>	<b>420</b>

## **4. NOTA INTEGRATIVA**

### **4.1 STRUTTURA E CONTENUTO**

#### **Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 8 marzo 2016.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro. Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

#### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

##### ***- Imposta sul valore aggiunto***

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti

gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

### **- Imposte dirette**

#### **a) Imposta sul reddito delle società (IRES)**

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi. In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'IRES (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'IRES – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'IRE.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 comma 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario e che l'aliquota di imposta attualmente in vigore è pari al 27,5%.

Ciò premesso si evidenzia che la Legge 23 dicembre 2014 n.190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015") con il comma 655 ha modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del citato D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Si ricorda inoltre che nell'anno 2004 il legislatore (con il Decreto Legge 12 luglio 2004 n. 168 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2004 n. 191) è intervenuto sul D.lgs 153/1999 abrogando, con decorrenza dall'esercizio 2004, il secondo comma dell'articolo 12 del D.lgs 153/1999 riguardante l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) assoggettando così il reddito imponibile IRES all'aliquota piena tempo per tempo vigente.

Considerato che l'agevolazione fiscale prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 601/1973 risulta ancora in vigore, essa può essere quindi richiesta presentando un'apposita istanza di rimborso ed instaurando eventualmente appositi contenziosi per gli esercizi interessati (dall'anno 2004 in poi).

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

#### **b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie**

Nel corso dell'esercizio 2015 alcune operazioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gain" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 26%, prevista dal decreto legislativo 138/2011, completato dal decreto "mille proroghe" e dal decreto sulle liberalizzazioni.

#### **c) Imposta regionale sulle attività produttive**

Anche per l'esercizio 2015 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;

- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2015 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

## **IMU**

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche,ricettive, culturali, ricreative e sportive ....."

## **4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

### **Stato Patrimoniale – Attivo**

#### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dal corrente esercizio non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **Strumenti finanziari immobilizzati**

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. La partecipazione nella Carimonte Holding SpA è iscritta al valore di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

### **Titoli di debito**

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Altri titoli: fondi**

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con

controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

### **Altre attività**

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

### **Ratei e risconti attivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

## **Stato Patrimoniale – Passivo**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

### **Fondi per l'attività di istituto**

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

#### **a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

#### **b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

#### **c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

#### **d) Altri fondi**

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

#### **Erogazioni deliberate**

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

#### **Fondo per il volontariato**

Il fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

#### **Ratei e risconti passivi**

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

#### **Conto Economico**

##### **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.



**Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

**Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

**Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

**Proventi ed oneri straordinari**

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

**Imposte**

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

**Avanzo dell'esercizio**

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

**Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

**Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

**Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2015.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, fatti salvi gli adeguamenti effettuati in relazione all'emanazione del documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio" di cui si è già fatto cenno, e non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### 4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

#### 4.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 20.235.764 (Euro 17.687.451 nel 2014) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	20.317.282	2.315.655	18.001.627
- di cui strumentali	20.014.269	2.315.655	17.698.614
b) beni mobili d'arte	1.667.614	-	1.667.614
c) beni mobili strumentali	3.192.042	2.664.426	527.616
d) altri beni	273.783	234.876	38.907
<b>Totali</b>	<b>25.450.721</b>	<b>5.214.957</b>	<b>20.235.764</b>

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	15.438.943	1.646.814	535.440	66.254	17.687.451
<b>Aumenti:</b>					
b) Acquisti	0	20.800	153.420	275	174.495
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	2.684.314	0	0	0	2.684.314
<b>Diminuzioni:</b>					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	121.630	0	161.244	27.622	310.496
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	18.001.627	1.667.614	527.616	38.907	20.235.764
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	2.315.655	0	2.664.426	234.876	5.214.957
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto

Le altre variazioni in aumento sono relative alle spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna; sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, la Fondazione ha provveduto alla valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni. In dettaglio:

- i) il totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
- ii) la valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico – artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- iii) una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- iv) al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- v) alla cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- vi) alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base dei seguenti parametri:

- somma di tutti i costi di progettazione e realizzazione sostenuti dalla Fondazione capitalizzati ogni anno ad un "tasso etico" pari all'indice ISTAT;
- somma capitalizzata allo stesso "tasso etico" dal termine del restauro del Palazzo fino alla data di esercizio dell'opzione, del 5% del valore di mercato delle porzioni immobiliari in argomento. Tale valore di mercato sarà calcolato inizialmente facendo riferimento alla quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, e incrementate annualmente del 75% della variazione ISTAT dell'anno stesso. A tale somma, complessivamente considerata, dovrà essere detratto l'importo di Euro 6.300.000 (valore che il Comune di Ravenna e la Fondazione hanno attribuito al Palazzo ai fini della legislazione notarile e della iscrizione repertoriale del contratto atipico di scambio).

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.

Come già precisato nella sezione dei "Principi Contabili" relativi alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, il bilancio 2015 si è uniformato agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI; questo ha comportato, a partire dal corrente esercizio, l'interruzione del processo di ammortamento sui seguenti immobili:

- immobile sito in Via delle Donzelle, sede della Fondazione, in quanto di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio 5.970.649 (valore corrente stimato in euro 6 milioni);

- immobile sito in Via Don Guanella 3, non strumentale, apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”, nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l’immobile è iscritto in bilancio per euro 303.013 (valore corrente stimato in 2 milioni di Euro).

Sulla base di una prudentiale stima dei valori degli immobili, dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione si è proceduto ad allineare il valore contabile degli immobili al valore di stima, fino a concorrenza del costo storico. Conseguentemente, il fondo ammortamento relativo ai citati immobili è stato rilasciato per un ammontare di Euro 1.950.000, con relativa imputazione a conto economico, alla voce proventi straordinari, assimilando l’applicazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio emessi dall’ACRI ad un cambiamento di principio contabile, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Continua invece ad essere ammortizzato l’Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, risulta di difficoltoso collocamento in ambito commerciale; il bene è iscritto in bilancio per euro 2.107.060.

#### **4.3.2 Gli Investimenti**

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E’ stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l’allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l’obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l’approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell’impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Di seguito si allega la Relazione prodotta dall’Advisor:

##### *Analisi del quadro economico e degli investimenti*

*Come nelle attese, il 2015 è stato un anno complesso per i mercati finanziari che, dopo un avvio positivo, si è concluso in modo incerto e volatile. A condizionare l’andamento dei mercati a partire dal secondo trimestre dell’anno e in modo più intenso dai mesi estivi, sono state le notizie dell’indebolimento dell’attività economica in Cina e negli altri paesi emergenti che hanno sollevato dubbi circa le prospettive di queste economie ma anche di quelle avanzate. A farne le spese sono stati i mercati a maggior contenuto di*

rischio, come quelli azionari e quelli obbligazionari ad elevato rendimento (“high yield”).

L’approccio di gestione adottato dalla Fondazione è stato mediamente prudente ma attivo, come dimostra il cambio di strategia di investimento assunta nel corso dell’anno. Ciò ha permesso alla Fondazione di conseguire, per il solo portafoglio finanziario (escludendo quindi le partecipazioni di tipo strategico tra cui Carimonte Holding) un risultato di circa 2,1 milioni di euro a fronte del target dei 2,3 milioni con una volatilità complessivamente moderata.

La gestione del portafoglio ha infatti cercato di adeguarsi all’evoluzione dello scenario economico finanziario che, nel corso dell’anno, diventava via via sempre più incerto. Pertanto, dopo aver deciso di consolidare le performance conseguite tramite gli investimenti azionari diretti (passando dal 10% di inizio anno a circa lo 0% di metà 2015), la strategia di costruzione del portafoglio si è spostata maggiormente sull’utilizzo di strumenti del risparmio gestito, con la finalità di migliorare la diversificazione in termini di asset class, di strumenti, di aree geografiche, ma anche di strategie. Infatti, accanto a strumenti di tipo direzionale, sono stati inseriti con maggior peso anche strategie di tipo flessibile o absolute-return.

Alla base dell’evoluzione della gestione del portafoglio c’è la volontà di ricercare nuove fonti di performance, in un contesto finanziario caratterizzato da rendimenti obbligazionari estremamente compressi in termini assoluti, e di migliorare, attraverso la diversificazione, il rendimento corretto per il rischio atteso di portafoglio.

A fine 2015, all’interno del portafoglio finanziario della Fondazione, i titoli obbligazionari ammontano al 51% (tra questi, figura anche l’emissione Cashes, convertibile in azioni UniCredit, il cui valore nominale rappresenta circa il 21% del portafoglio finanziario complessivo e il 42% di quello obbligazionario). La duration media del portafoglio obbligazionario risulta a fine anno di poco superiore ad 1 anno, in virtù di una ripartizione che vede circa la metà dei titoli investiti a tasso variabile, il 35% in titoli governativi inflation linked, e la componente residua (23%) investita in obbligazioni a tasso fisso con duration di circa 1,5 anni.

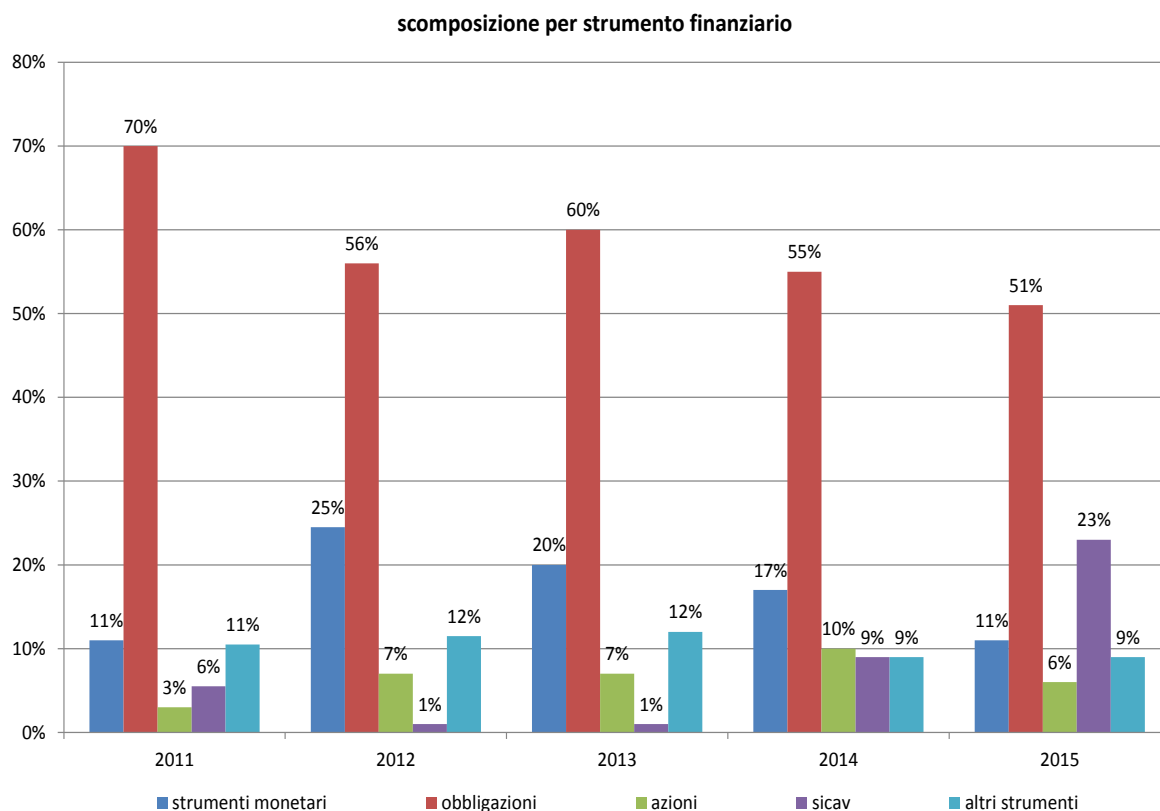
Il peso degli strumenti del risparmio gestito (sicav) è salita al 23% dal 10% di fine 2014 (e dall’1% di fine 2013). Come detto, tramite il risparmio gestito si è cercato di aumentare la diversificazione di portafoglio. Questa componente di portafoglio è ripartita per il 15% su strategie absolute return (di cui il 2% sono riconducibili a strategie equity long-short e il resto a strategie prevalentemente obbligazionarie), per il 60% su sicav a natura obbligazionaria (di cui il 16% è riconducibile al comparto high yield), per il 25% in sicav azionarie, caratterizzate però da stili gestionali flessibili implementate tramite un approccio “contrarian” oppure con strumenti di copertura volti a ridurre la volatilità rispetto a quella espressa dal mercato.

Circa l’11% è mantenuto in strumenti del mercato monetario o obbligazionario a brevissima scadenza (dal 17% del 2014): l’obiettivo sottostante al mantenimento di una quota di strumenti monetari è di poter gestire il rischio di portafoglio in maniera attiva, per cogliere eventuali opportunità di mercato (come effettivamente fatto ad inizio 2016 in seguito alla correzione espressa dai mercati azionari) in funzione dell’evoluzione dello scenario.

Nel corso del 2016 gli investimenti diretti in azioni sono scesi dal 10% di inizio anno al 6% (con un peso che nel corso dell’anno è stato anche prossimo allo zero).

La componente residua, investita tramite fondi chiusi (immobiliari e di private equity) è rimasta inalterata. Tali strumenti sono caratterizzati da una bassa liquidità finanziaria e pertanto rispondono ad una logica di investimento di lungo periodo.

Al 31 dicembre 2015 il Var complessivo (annuo, al 95% di probabilità) del portafoglio finanziario (escludendo quindi le partecipazioni strategiche) è pari a 5,4%. Tale valore è aumentato rispetto al 2014 sia perché sono incrementate le componenti riconducibili al mercato azionario (direttamente e tramite il risparmio gestito) sia perché a partire dal terzo trimestre dell'anno abbiamo assistito ad un forte aumento della volatilità sui mercati.



#### 4.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 179.987.102 (Euro 185.910.855 nel 2014) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2014); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la partecipazione nella "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;
- **altre partecipazioni:** Euro 141.190.724 (Euro 141.188.351 nel 2014). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding SpA (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	25.797.237	8.287.452	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	767 ordinarie	1.694 (*)	-	-	2.110
Cassa Depositi e Prestiti SpA Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	- 859 (*)	333.896	0,04%	3.498.242
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 372.726 (**)	-	0,34%	10.717
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	35.033 (**)	-	4,82%	7.911
<b>Totali</b>			<b>8.621.348</b>		<b>141.190.724</b>

(\*) utile netto consolidato 2015 in milioni di Euro;

(\*\*) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

I movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono relativi:

- alla ripresa di valore della partecipata Bononia University Press per Euro 1.689, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2014 (ultimo bilancio disponibile);
- alla ripresa di valore della partecipata Società Editoriale Vita per Euro 685, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2014 (ultimo bilancio disponibile);
- alla distribuzione del dividendo relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 in azioni (scrip dividend) da parte della partecipata UniCredi: ricevute n. 15 azioni.

La Fondazione partecipa in UniCredit SpA anche in via indiretta, tramite la partecipata Carimonte Holding SpA, che al 31 dicembre 2015 deteneva l'1,95% del capitale sociale di UniCredit SpA (0,78% la quota riferibile alla Fondazione). Nel 2014 la quota complessivamente detenuta in UniCredit (diretta ed indiretta) era dello 0,81%.

Inoltre, il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding SpA posseduta dalla Fondazione al 31.12.2015, ammonta a Euro 281,1 milioni (Euro 271,8 milioni nel 2014) e i dividendi incassati, pari a Euro 8.287.452 (Euro 19.457.496 nel 2014, di cui Euro 11.890.692 da distribuzione di riserve di utili), rappresentano il 6,02%



del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e il 2,95% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 281,1 milioni).

La Carimonte Holding SpA non valuta però tutti i suoi investimenti al valore corrente; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, le plusvalenze o le minusvalenze latenti su parte degli investimenti (immoblizzazioni finanziarie). A fine 2015 una valutazione di tutti gli investimenti a valori di mercato avrebbe fatto emergere minusvalenze di oltre 29,7 milioni di euro. Tenuto conto di tali minusvalenze e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding SpA il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2015 è pari a circa 270,4 milioni di Euro (264,2 milioni di Euro nel 2014). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding</b>	<b>743,0</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		281,1
<b>Minusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding</b>	<b>- 29,7</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		- 10,7
<b>Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding</b>	<b>713,3</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		<b>270,4</b>
Valore di bilancio della partecipata		137,7
<b>Plusvalore dell'investimento detenuto in Carimonte Holding</b>		<b>132,7</b>

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Carimonte Holding	137.671.744	270.392.159	132.720.415
UniCredit	2.110	3.939	1.829
Cassa Depositi e Prestiti (*)	3.498.242	7.339.998	3.841.756
Bononia University Press	7.911	7.911	-
Società Editoriale Vita	10.717	10.717	-
<b>Totali</b>	<b>141.190.724</b>	<b>277.754.724</b>	<b>136.564.000</b>

(\*) La Fondazione possiede ora n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di Euro 3.485.825, corrispondente a un costo unitario di Euro 30,48 per azione a fronte di un valore di Euro 64,19 (valore utilizzato nel 2012 per la conversione delle azioni da privilegiate a ordinarie).

- **titoli di debito:** Euro 28.497.527 (Euro 32.506.654 nel 2014). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2015	Valori di mercato 2015
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	513.470
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	3.098.910
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.497.199	2.508.375
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.978	201.150
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.300.350	2.327.025
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (*)	20.000.000	11.250.000
<b>Totali</b>	<b>28.497.527</b>	<b>19.898.930</b>
Minusvalenza latente		<b>-8.598.597</b>

(\*) si tratta di uno strumento finanziario convertibile in azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 30,83 (Euro 5,135 il valore dell'azione al 31 dicembre 2015); sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 46,245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto potrà ricevere dalla conversione n. 648.719 azioni ordinarie UniCredit. Considerata la strategicità dell'investimento (destinato a permanere durevolmente in portafoglio), nonostante il valore di mercato a fine dicembre 2015 fosse di 56,25 centesimi (in diminuzione rispetto al valore di 62 centesimi di dicembre 2014) con un prezzo di riferimento dell'azione UniCredit di 5,135 euro, la potenziale perdita del 43,75%, è stata considerata "non durevole" e la valutazione al costo è stata conservata tenuto conto:

- a) che il valore dell'investimento non è inferiore al valore recuperabile stimato osservando il flusso delle remunerazioni attese, scontate ad un tasso congruo;
- b) che non si è in presenza di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della società emittente, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono comprometterne la capacità di corrispondere gli interessi e di rimborsare i titoli alla scadenza.

Il rendimento dei titoli di debito è stato di Euro 917.013, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2015	Interessi 2015	Utile/perdita da cessione o rimborso
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	-	39.300	
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	14.283	
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	92.284	
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.497.199	89.275	
A2A 2/11/2016 - 4,5%	-	3.376	51.357
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.978	7.696	
Fiat 11/3/2015 5,25%	-	1.490	
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.300.350	106.892	
Obbligazione convertibile MPS	-	-	227.325
Obbligazione convertibile UniCredit	20.000.000	562.417	
<b>Totali</b>	<b>28.497.527</b>	<b>917.013</b>	<b>278.682</b>

- **altri titoli:** Euro 8.163.096 (Euro 10.080.095 nel 2014). Da tali investimenti sono maturati proventi finanziari per Euro 62.293; in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2015	Valori di mercato 2015	Proventi 2015
Certificati ABN AMRO infrastrutture	4.948.640	3.317.776	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus	1.714.456	1.320.331	-
Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	-	-	62.293
Fondo Polaris Social Housing	1.000.000	828.502	-
Fondo Technogé et Santé	500.000	376.366	-
<b>Totali</b>	<b>8.163.096</b>	<b>5.842.975</b>	<b>62.293</b>
Minusvalenza latente		<b>2.320.121</b>	

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- Certificati ABN AMRO Infrastrutture: si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%;
- Fondo Immobiliare Omicron Plus: si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni;
- Fondo Tecnologie et Sante: è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di "start up" e "early stage" di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia Romagna). La Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di Euro 500.000, interamente versato;
- Fondo "Emilia Romagna Social Housing": è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di "housing sociale" nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. La Fondazione ha sottoscritto n. 41,27 quote per un impegno finanziario di Euro 4.000.000, di cui Euro 3.000.000 ancora da versare.

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	185.910.855
Aumenti:	
b) Acquisti	-
c) Riprese di valore (*)	2.374
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (**)	279.555
Diminuzioni:	
g) Vendite	6.118.641
h) Rettifiche di valore (***)	1
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	87.040
m) Rimanenze finali	179.987.102
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	66.974

In dettaglio:

- la sottovoce c) Riprese di valore comprende le riprese di valore delle partecipate Società Editoriale Vita e Bononia University Press oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, non essendo più presenti le condizioni che avevano portato alla svalutazione;

- la sottovoce f) Altre variazioni incrementative comprende gli utili da negoziazione o rimborso per Euro 278.682 e la quota maturata nell'esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi per Euro 874;
- la sottovoce h) Rettifiche di valore comprende la svalutazione della partecipazione nella Fondazione Parco Archeologico di Classe;
- la sottovoce l) Altre variazioni in diminuzione comprende la perdita relativa alla chiusura del Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund.

#### 4.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 47.294.777 (euro 40.942.236 nel 2014). Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2015	Valori di bilancio e di mercato 2014
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>19.394.661</b>	<b>21.552.501</b>
BTP 3,75% 1/8/2016	920.079	946.161
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.061.492	3.098.460
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	3.086.610	3.099.000
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	8.299.280	8.289.280
BTP Italia 27/10/2020	2.100.200	2.040.400
Veneto Banca 20/05/19	-	2.048.400
Banca Popolare di Vicenza 3,5%	1.927.000	2.030.800
<b>2) Titoli di capitale:</b>	<b>6.088.500</b>	<b>9.355.367</b>
Azioni Terna	-	977.600
Azioni Banca MPS Siena	256.380	178.127
Azioni Hera	-	972.500
Azioni ENI	5.832.120	4.062.800
Azioni SNAM	-	1.168.500
Azioni ENEL	-	1.995.840
<b>3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>	<b>21.811.615</b>	<b>10.034.368</b>
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	162.732	155.770
Euromobiliare Euro Fund Multi Income F4	-	104.861
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	85.362	-
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.590.789	1.602.681
ANIMA Star High Potential Europe I	1.731.302	1.624.398
M&G Optimal Income	-	1.553.618
BlackRock Global Funds Short Duration Bond	3.052.417	3.018.730
Muzinich Enhancedyield Short-Term Bond	1.974.960	1.974.310
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	1.587.327	-
Kairos International Sicav Bond	1.463.042	-
THEAM Quant - Equity Europe Income	2.456.091	-
Julius Baer Multibond	2.766.077	-
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile	2.999.965	-
Nextam Partners VER Capital Credit Fund L	1.941.552	-
<b>Totali Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>47.294.777</b>	<b>40.942.236</b>

La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2015) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2015	Rettifiche di valore nette
BTP 1/8/2016 3,75%	946.161	920.079	- 26.082
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.098.460	3.061.492	- 36.968
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	3.099.000	3.086.610	- 12.390
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	8.289.280	8.299.280	10.000
BTP Italia 27/10/2020 1,25%	2.040.400	2.100.200	59.800
Banca Popolare di Vicenza 3,5%	2.030.800	1.927.000	- 103.800
Azioni MPS	399.824	256.380	- 143.444
Azioni ENI	5.953.510	5.832.120	- 121.390
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	151.498	162.732	11.234
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	106.005	85.362	- 20.643
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.602.681	1.590.789	- 11.892
ANIMA Star High Potential Europe I	1.624.398	1.731.302	106.904
BlackRock Global Funds Short Duration B.	3.018.729	3.052.417	33.688
Muzinich Enhancedyield Short-Term Bond	1.974.310	1.974.960	650
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	1.572.786	1.587.327	14.541
Kairos International Sicav Bond	1.500.000	1.463.042	- 36.958
THEAM Quant - Equity Europe Income	2.520.531	2.456.091	- 64.440
Julius Baer Multibond	2.984.561	2.766.077	- 218.484
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Fless.	3.009.925	2.999.965	- 9.960
Nextam Partners VER Capital Credit Fund	2.002.080	1.941.552	- 60.528
<b>Totali</b>	<b>47.924.939</b>	<b>47.294.777</b>	<b>- 630.162</b>
Imposta accantonata (capital gain)			<b>- 28.116</b>
Rettifiche di valore nette			<b>- 658.278</b>

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dei fondi comini di investimento in portafoglio.

#### **Fondo Euromobiliare IF - Multi Income I4 A**

Il comparto è di tipo obbligazionario e le sue attività nette possono essere investite fino al 70% in obbligazioni e/o in strumenti di mercato monetario emessi da Stati e/o società con sede o attivi nei paesi dell'OCSE, aventi un rating inferiore a BBB-, e fino al 100% aventi un rating uguale o superiore a BBB- o in liquidità con durata residua inferiore ai 12 mesi. Il comparto può investire fino ad un massimo del 30% in obbligazioni e in strumenti del mercato monetario emessi da emittenti attivi nei Paesi Emergenti, in obbligazioni convertibili, in valori mobiliari di tipo azionario e/o in parti di OICVM e/o di altri OICR che investano in azioni e/o in valori a reddito fisso. La Società ha la facoltà di ricorrere a tecniche di copertura del rischio di cambio per divise diverse dall'Euro e di ricorrere all'uso di prodotti derivati del tipo CDS per la copertura del rischio di credito nonché all'uso di altri prodotti derivati senza avere il solo scopo di copertura.

#### **Fondo AB SICAV I Short Duration High Yield Portfolio I2 EUR Hedged Acc**

Il Comparto mira a realizzare un elevato rendimento dell'investimento rispetto al grado di rischio assunto tramite la generazione di reddito e l'incremento del valore di tale investimento nel lungo termine.

### **Fondo ANIMA Star High Potential Europe I**

Il Comparto investe in strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le ponderazioni relative alle asset class che compongono il portafoglio di investimenti del Comparto sono gestite dinamicamente, a seconda del parere del Gestore Delegato, e alle condizioni di mercato. La quota azionaria del portafoglio è prevalentemente esposta a strumenti finanziari - selezionati in base allo stile (crescita e valore), alla capitalizzazione (small, medium e large cap) e rotazione settoriale - quotati sui mercati azionari europei e/o emessi da emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati. L'esposizione complessiva del Fondo (compresi i derivati) al mercato azionario è compreso tra -100% e +200% del patrimonio netto. Il portafoglio obbligazionario è esposto a obbligazioni governative e societarie. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in valute europee. Il Comparto è esposto al rischio di cambio.

### **Fondo BlackRock Global Funds - Euro Short Duration Bond Fund D2 EUR**

Il Fondo punta a massimizzare il rendimento dell'investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sugli attivi del Fondo. Il Fondo investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in titoli a reddito fisso (RF). Essi comprendono obbligazioni e strumenti del mercato monetario (ossia titoli di debito a breve scadenza). I titoli a reddito fisso possono essere emessi da governi, agenzie governative, società ed enti sovranazionali (per es. la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) con sede in paesi sia all'interno che all'esterno dell'Eurozona. Almeno l'80% del patrimonio complessivo del Fondo sarà di tipo investment grade (ossia soddisferà uno specifico livello di solvibilità) al momento dell'acquisto. La parte restante può comprendere investimenti con un rating creditizio relativamente basso o privi di rating.

### **Fondo iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF (USD) | IDBT**

Il fondo iShares Barclays Capital \$ Treasury Bond 1-3 è un exchange traded fund (ETF) che mira a replicare la performance del Barclays Capital US Government Bond 1-3 Year Term Index il più fedelmente possibile. L'ETF investe in titoli fisici. Il Barclays Capital US Government Bond 1-3 Year Term Index offre esposizione a Obbligazioni governative denominate in dollari statunitensi con rating investment grade emesse dal Tesoro americano con una scadenza iniziale compresa tra 1,25 e 3,25anni. L'indice include solo le obbligazioni con una vita minima stimata pari o superiore a 1,25 anni e con un ammontare minimo di capitale in circolazione di 5 miliardi di dollari. Gli ETF iShares sono fondi gestiti da Black Rock. Sono strumenti trasparenti, efficienti rispetto ai costi e liquidi negoziati sulle borse valori come titoli normali. Gli ETF iShares consentono un accesso flessibile e semplice a un'ampia gamma di mercati e di asset class.

### **Fondo Kairos International Sicav Bond Plus P EUR Dist**

Il Comparto ha lo scopo di ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento in obbligazioni e altri strumenti legati al credito (ad esempio, i credit default swap). Il Comparto può investire fino al 100% dei propri attivi in titoli di debito emessi da emittenti governativi o non governativi. Il Comparto può investire fino al 70% dei propri attivi in titoli di debito emessi da emittenti privi di merito di credito (rating) o da emittenti il cui merito di credito non sia Investment Grade; esso può anche investire in titoli emessi da governi di paesi in via di sviluppo o da società residenti in tali paesi. Il Comparto può investire fino al 25% dei propri attivi in obbligazioni convertibili (ossia obbligazioni che possono essere convertite in strumenti di diversa

tipologia, tipicamente in azioni).

#### **Fondo THEAM Quant - Equity Europe Income Defensive I-Distribution**

Il Comparto si prefigge l'obiettivo di fornire un reddito e conseguire la crescita del capitale (i) assumendo un'esposizione a un paniere di azioni europei ad alto dividendo e (ii) attuando una strategia sistematica su opzioni al fine di generare un reddito addizionale e di ridurre il rischio minimizzando la volatilità del Comparto.

#### **Fondo Julius Baer Multibond - Credit Opportunities Bond Fund EUR Ca**

Il fondo si adatta ad investitori che intendono ottenere un interessante rendimento supplementare mediante le obbligazioni industriali in Euro con un rating da AAA a BBB, che consentono previsioni di rendimenti un pò più elevati rispetto ai titoli di Stato.

#### **Fondo Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile Class ZD EUR Inc**

L'obiettivo di questo Comparto è di conseguire , su un orizzonte temporale di almeno sette anni , un rendimento in linea con la performance storica di lungo termine dei paesi occidentali azionari indici , acquisendo un'esposizione di almeno il 45 % del patrimonio netto , direttamente o attraverso strumenti derivati , in azioni , obbligazioni convertibili in azioni o qualunque altro titolo legato ad azioni quotate su un mercato regolamentato in Europa e / o negli Stati Uniti d'America

#### **Fondo Nextam Partners VER Capital Credit Fund L**

L'obiettivo del comparto è di massimizzare il ritorno assoluto attraverso una combinazione di reddito e crescita del capitale. Il fondo investe principalmente in obbligazioni sub-investment grade non-finanziarie denominate in euro, emesse da società Europee. La strategia d'investimento è basata su: analisi bottom-up; diversificazione geografica e settoriale; rotazione del portafoglio secondo determinati target di yield, duration e volatilità. Il Fondo è strutturato come un comparto della SICAV Lussemburghese Nextam Partners a NAV giornaliero ed è conforme alla direttiva UCITS IV.

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	40.942.236
Aumenti:	
Acquisti	17.310.351
Riprese di valore e rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	555.646
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	10.883.294
Rettifiche di valore	630.162
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Rimanenze finali	47.294.777

#### **Il patrimonio netto a valori correnti**

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2015, si può stimare in circa 359 milioni il valore del patrimonio della



fondazione (oltre 354 milioni nel 2014 e oltre 365 milioni nel 2013). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

	2015	2014
<b>Patrimonio netto contabile della Fondazione</b>	<b>231,64</b>	<b>230,03</b>
Plusvalore delle partecipazioni non contabilizzato	136,56	130,41
Minusvalenze titoli di debito immobilizzati non contabilizzate	- 8,60	- 7,16
Minusvalenze altri titoli immobilizzati non contabilizzate	- 2,32	- 1,41
Plusvalore immobili	1,71	2,40
<b>Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione</b>	<b>358,99</b>	<b>354,27</b>
Ricavi finanziari netti	11,21	21,84
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	4,84%	9,49%
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	3,12%	6,16%
Ricavi finanziari netti senza la distribuzione straordinaria di utili di Carimonte Holding		9,95
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	-	4,33%
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	-	2,81%

#### 4.3.3 I Crediti

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.542.148 (Euro 3.544.233 nel 2014) è così composta:

- Credito d'imposta "Art Bonus" (*)	361.506
- Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi (**)	3.227.538
- Credito d'imposta IRES per maggiori acconti versati	1.808.765
- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti verso Erario	3.840
<b>Totale crediti verso Erario</b>	<b>5.511.231</b>
- Credito per recupero spese personale distaccato	24.558
- Crediti verso inquilini stabile Don Guanella	2.316
- Altri crediti	4.043
<b>Totale voce</b>	<b>5.542.148</b>

(\*) Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi a favore della cultura e dello spettacolo; il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere utilizzato, secondo le indicazioni contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31 luglio 2014, nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

(\*\*) Con riferimento alla fruizione del credito, il legislatore ha disposto che lo stesso potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018. Con riferimento alla compensazione, il credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, come nel caso dell'*art-bonus*, potrà essere utilizzato a scomputo non solo dall'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche dalle altre imposte, dai contributi INPS, ecc., ex art. 17 del d.lgs. n. 241/1997.



#### 4.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 10.687.413 (Euro 17.226.818 nel 2014) è composta da disponibilità di cassa per Euro 698 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 10.686.715. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	1.884.920
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	3.753
- c/c ordinario con Banca di Cividale	4.517.010
- c/c ordinario con UBS	4.251.227
- c/c ordinario con Unipol	29.805
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>10.686.715</b>

#### 4.3.5 Altre attività

La voce, esposta in bilancio per Euro 34.125 (Euro 5.481 nel 2014) è composta da partite da sistemare inerenti pagamenti di erogazioni istituzionali (fatture in attesa di benessere per il pagamento).

#### 4.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 409.968 (Euro 408.872 nel 2014) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		<b>366.959</b>
di cui:		
Su investimenti finanziari	366.959	
Su operazioni di pronti contro termine e vincolate	-	
<b>2) Risconti attivi</b>		<b>43.009</b>
Su spese di competenza 2016	43.009	
<b>Totali</b>		<b>409.968</b>

### 4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

#### 4.4.1 Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 231.642.115 (Euro 230.033.700 nel 2014) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 1.608.415, pari allo 0,70%. Le variazioni intervenute sono relative:

- all'accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 1.606.542 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio 2015;
- all'avanzo dell'esercizio di Euro 1.873.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	Saldo al 31.12.2014	Movimenti 2015: apporti	Movimenti 2015: giroconti	Saldo al 31.12.2015
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	62.440.479	1.606.542	-	64.047.021
Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
Avanzi portati a nuovo	86.819	-	420	87.239
Avanzo di esercizio	420	1.873	- 420	1.873
<b>Totali</b>	<b>230.033.700</b>	<b>1.608.415</b>	<b>-</b>	<b>231.642.115</b>

(\*) si tratta di quadri donati alla Fondazione: uno di Giovanni Ciangottini, donato dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini (“Fantasia di paese in autunno”) e uno di Maurizio Bottarelli, donato dall’autore (“Australia 2003”).

#### 4.4.2 I fondi per l’attività della fondazione

I **fondi per le attività d’istituto** ammontano a Euro 20.660.072 (Euro 20.810.496 nel 2014) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 9.230.000 (invariato rispetto al 2014);
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 7.429.625 (Euro 8.810.305 nel 2014);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 2.259.863 (euro 582.446 nel 2014);
- **Altri fondi:** per il Progetto Sud Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2014) e per il fondo nazionale iniziative comuni ACRI Euro 69.829 (Euro 51.990 nel 2014).

Si ricorda che, dal corrente anno 2015, le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell’esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

In dettaglio :

- il **fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d’esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.
- i **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
<b>Disponibilità iniziali</b>	<b>8.810.305</b>	<b>582.446</b>
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2016 (*)	915.810	2.100.000
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2017	3.175.000	-
Revoche parziali o totali	267.086	31.117
Delibere su fondi a disposizione anno 2015	- 3.305.346	- 1.846.700
Delibere su fondi a disposizione anno 2015 Progetto Sud		- 315.810
Giroconto	- 1.915.810	1.915.810
Reintroiti	8.115	-
Delibere su altri fondi a disposizione	- 525.535	- 207.000
<b>Disponibilità finali</b>	<b>7.429.625</b>	<b>2.259.863</b>

(\*) le disponibilità per l'attività istituzionale nei settori ammessi comprende anche l'importo di Euro 300.000 destinati al "Progetto Sud".

- il **fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006.
- il **fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a Euro 69.829 ed è stato costituito nel 2012 a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dell'ACRI di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>51.990</b>
Accantonamenti 2015	17.839
Utilizzi 2015	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>69.829</b>

#### 4.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.626.343 (Euro 321.858 nel 2014) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.989
Fondo oneri fiscali	565.959
Fondo imposte sui redditi diversi e sugli investimenti finanziari	104.395
Fondo manutenzioni immobili di proprietà	900.000
<b>Totale</b>	<b>1.626.343</b>

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle

società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepite dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ha chiesto il rimborso.

**Il Fondo Oneri fiscali** ammonta a Euro 565.959 e si è incrementato di Euro 450.000 rispetto al 2014 e comprende:

- contenziosi fiscali annualità 1995 e 1996: euro 115.959. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbe derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione, poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione;

- onere complessivo, maggiorato dei compensi dei consulenti esterni relativo agli avvisi di accertamento notificati alla Fondazione dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bologna per le annualità 2009, 2010, 2011 e 2012, relativi al trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari CASHES applicato per il tramite del sostituto di imposta UniCredit SpA, che ha operato la ritenuta del 12,5% prevista dall'art. 2, comma 1bis, d.lgs. 239/1996: euro 450.000. L'Agenzia delle Entrate, nel riqualificare lo strumento CASHES come "titolo atipico" emesso all'estero e collocato in Italia, sostiene che i proventi dovrebbero, invece, scontare la ritenuta d'imposta del 27%, ai sensi del comma 8 del D.L. n. 512 del 1993. L'Agenzia delle Entrate, inoltre, ha contestato il ruolo di sostituto di imposta svolto da UniCredit in mancanza di un apposito "mandato da parte dell'emittente per il pagamento dei proventi"; mancando a detta dell'Agenzia un intermediario fornito di incarico dell'emittente, non essendo sufficiente che quest'ultimo sia meramente intervenuto nel pagamento, addebita alla Fondazione di non aver auto liquidato, nella propria dichiarazione dei redditi, l'imposta sostitutiva sui proventi di tali strumenti. La Fondazione è assistita dal consulente Prof. Francesco Tundo.

In relazione ai citati avvisi di accertamento, il consulente ha così operato:

- periodo di imposta 2009: ha presentato, in data 15 maggio 2015, tempestivo ricorso, costituendosi successivamente in giudizio in data 11 giugno 2015. Con tale ricorso è stato chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, sulla base di diversi motivi, di annullare l'avviso di accertamento nonché di sospenderne, in via cautelare, la provvisoria esecutività. Con ordinanza n. 1205/02/15 del 4 dicembre 2015, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'atto impositivo fissando, per il 15 gennaio 2016, l'udienza di trattazione della controversia. Nell'ambito di tale ultima udienza, il Collegio giudicante, nel prendere atto dei tentativi di definizione che sono in corso con l'Agenzia delle Entrate, ha rinviato la causa a nuovo ruolo;
- periodo di imposta 2010: ha presentato, in data 18 febbraio 2016, tempestivo ricorso, costituendosi successivamente in giudizio in data 4 marzo 2016.

I contenziosi di tali annualità sono stati definiti mediante l'istituto della conciliazione che, ai sensi dell'art. 48, comma 2, d.lgs. n. 546 del 1992, si è perfezionato in data 28 aprile 2016 con la sottoscrizione dell'accordo conciliativo (versamento delle somme dovute effettuato in data 5 maggio 2016 per complessivi Euro 194.938). I periodi di imposta 2011 e 2012 sono stati definiti nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione, avviato dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. n. 218 del 1997. La definizione, formalizzata nell'atto di accertamento con adesione sottoscritto dalla Fondazione e dall'Ufficio in data 28 aprile 2016, si è perfezionata, ai sensi dell'art. 9, d.lgs. n. 218 del 1997, con il versamento delle somme dovute effettuato in data 5 maggio 2016 per complessivi Euro 147.988. L'accantonamento residuo nella voce si riferisce alla stima dei compensi dei consulenti che si sono occupati del contenzioso.

**Il Fondo imposte sui redditi diversi e sugli investimenti finanziari**, ammonta a Euro 104.395 (Euro 149.910 nel 2014) e rappresenta il capita gain accantonato sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>149.910</b>
- Accantonamento 2015 sulle rivalutazioni effettuate	28.705
- Eccedenza fondo (sopravvenienze attive)	- 17.357
- Pagamenti effettuati nel 2015	- 56.863
<b>Rimanenza finale</b>	<b>104.395</b>

**Il fondo manutenzioni immobili di proprietà** ammonta a Euro 900.000 (nessun valore nel 2014). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà, tra cui quello di Via delle Donzelle, sede della Fondazione, per i quali adottando le indicazioni fornite dall'ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotto il la procedura di ammortamento.

#### 4.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 228.340 (Euro 214.871 nel 2014), si è così movimentato:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>214.871</b>
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 19.597
- Versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 548
- Accantonamento 2015	33.614
<b>Rimanenza finale</b>	<b>228.340</b>

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 4.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per Euro 8.052.633 (Euro 9.668.161 nel 2014) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 4.378.567;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 3.358.256;

- erogazioni deliberate per il “Progetto Sud” (sette Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell’ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 315.810.

La movimentazione dell’esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>5.645.309</b>	<b>3.748.654</b>
Delibere 2015	<b>3.830.881</b>	<b>2.053.700</b>
- su fondi a disposizione attività istituzionale 2015	3.305.346	1.846.700
- su altri fondi a disposizione	525.535	207.000
Erogazioni liquidate su delibere 2015:	<b>- 2.107.247</b>	<b>- 319.575</b>
- su fondi a disposizione attività istituzionale 2015	- 1.807.212	- 294.575
- su altri fondi a disposizione	- 300.035	- 25.000
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	<b>- 2.723.290</b>	<b>- 2.093.406</b>
Revoche parziali o totali di erogazioni	<b>- 267.086</b>	<b>- 31.117</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.378.567</b>	<b>3.358.256</b>

Il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2015 per i settori di intervento è il seguente:

Settori	Fondi 2015	Altri Fondi
Arte, attività e beni culturali	1.853.500	185.000
Assistenza agli anziani	243.000	-
Ricerca scientifica e tecnologica	388.626	156.548
Salute pubblica	55.500	-
Sviluppo locale	464.720	183.987
Progetti strategici	300.000	-
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>3.305.346</b>	<b>525.535</b>
Crescita e formazione giovanile	1.076.650	207.000
Patologia e disturbi psichici e mentali	285.750	-
Famiglia e valori connessi	484.300	-
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>1.846.700</b>	<b>207.000</b>
Fondazione con il Sud	315.810	
<b>Totale erogazioni deliberate nell’esercizio</b>	<b>5.467.856</b>	<b>732.535</b>

I pagamenti effettuati nell’esercizio sulle delibere assunte sui fondi a disposizione per l’attività istituzionale 2015 ammontano a Euro 2.101.787 pari al 38,44% del totale deliberato:

	2015	2014
Pagamenti su delibere dell’esercizio	2.101.787	2.400.924
Totale erogazioni deliberate nell’esercizio	<b>5.467.856</b>	<b>6.423.233</b>
% pagato sul totale deliberato	<b>38,44%</b>	<b>37,38%</b>

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all’accantonamento 2015 effettuato in attuazione dell’Accordo ACRI-Volontariato del 23

giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 28 luglio 2015. Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati.

	Apporti	Pagamenti	Residuo
anno 2005: da fondi Volontariato	874.663	874.663	-
anno 2005	296.948	296.948	-
anno 2006	353.077	353.077	-
anno 2007	187.179	187.179	-
anno 2008	467.935	467.935	-
anno 2009	427.496	427.496	-
anno 2010	298.581	298.581	-
anno 2011	301.258	301.258	-
anno 2011 da fondi residui anno 2009	80.210	80.210	-
anno 2012	337.617	337.617	-
anno 2013	338.414	338.414	-
anno 2014	274.198	274.198	-
Anno 2015	315.810	-	315.810
<b>Totali</b>	<b>4.553.386</b>	<b>4.237.576</b>	<b>315.810</b>
<b>Versamento per la costituzione della Fondazione con il Sud</b>	<b>2.135.754</b>		
<b>Importo complessivamente destinato</b>	<b>6.689.140</b>		

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la “Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d’Italia” (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari.

In particolare:

- l'accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di euro
- l'accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di euro;
- l'accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l'impegno di contribuzione di 20 milioni di euro.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>274.198</b>
- pagamenti effettuati nell'esercizio 2015	- 274.198
- accantonamento 2015	315.810
<b>Rimanenza finale</b>	<b>315.810</b>

#### 4.4.6 Il fondo per il volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 784.879 (845.193 euro nel 2014).

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il Volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.



In tema di fondi per il volontariato, l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, in data 5 ottobre 2005, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che ha avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia.

In data 23 giugno 2010 è stata poi raggiunta una nuova intesa relativa al quinquennio 2010-2014. Tale accordo mirava a stabilizzare per 5 anni i flussi finanziari del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) a livelli predefiniti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, ad assicurare continuità all'azione della neo costituita Fondazione con il Sud e a porre le basi per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno al volontariato previsto della Legge 266/1991.

Per il quinquennio 2010-2014 erano state sostanzialmente fissate le seguenti assegnazioni annuali:

- a) 60 milioni di euro ai fondi speciali per il volontariato ex articolo 15 legge 266/1991;
- b) 20 milioni di euro alla Fondazione con il Sud;
- c) 4,4 milioni di euro ulteriori alla Fondazione con il Sud.

Poiché gli accantonamenti ex Legge 266/1991 registrati a livello nazionale nel 2011 sono stati ben inferiori alla somma minima garantita ai fondi per il volontariato di 60 milioni di euro, il 25 luglio 2012 i firmatari dell'Accordo nazionale ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 hanno sottoscritto un verbale di intesa volto ad adeguare i termini di attuazione originariamente previsti alle mutate condizioni economico-finanziarie. La nuova intesa, in sintesi, prevedeva:

- la riduzione del fabbisogno complessivo garantito ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 da 60 a 45 milioni di euro;
- la cancellazione degli ulteriori stanziamenti di 4,4 milioni di euro previsti a favore della Fondazione con il Sud.

Il 16 ottobre 2013 l'ACRI ed i rappresentanti del mondo del volontariato, preso atto del perdurare della crisi economica e dei relativi riflessi negativi sul volume degli accantonamenti ai fondi per il volontariato, hanno nuovamente raggiunto un'intesa volta ad un'ulteriore riduzione dei contenuti economici dell'Accordo del 23 giugno 2010; in particolare:

- per l'anno 2012 è stato ridotto da 45 a 35,6 milioni di euro il fabbisogno complessivo garantito dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991;
- per gli anni 2013 e 2014 è stato ridotto da 45 a 35 milioni di euro il fabbisogno complessivo garantito ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991;
- per l'anno 2015 vengono estesi gli impegni di contribuzione delle Fondazioni per un massimo di 55 milioni di euro: 20 milioni di euro alla Fondazione con il Sud e 35 milioni di euro ai fondi per il volontariato (comprensivi dell'accantonamento di competenza annuale del quindicesimo di legge);
- per gli anni 2014 e 2015, nel caso in cui gli accantonamenti complessivamente effettuati dalle Fondazioni risultassero insufficienti a coprire l'importo di contribuzione concordato, la differenza dovrà essere coperta da apporti aggiuntivi delle Fondazioni.

Il Fondo si è così movimentato nel corso dell'anno:

<b>Rimanenza iniziale</b>	<b>845.193</b>
somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 274.520
accantonamento 2015	214.206
<b>Rimanenza finale</b>	<b>784.879</b>

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992.



	Accantonamento Legge 266/1991	Extra Accantonamento	Totale
anno 1992	7.635		7.635
anno 1993	22.094		22.094
anno 1994	27.821		27.821
anno 1995	89.030		89.030
anno 1996	385.621		385.621
anno 1997	37.306		37.306
anno 1998	133.529		133.529
anno 1999	444.923		444.923
anno 2000 (*)	398.645	398.645	797.290
anno 2001 (*)	420.887	420.887	841.774
anno 2002 (*)	441.559	441.559	883.118
anno 2003 (*)	430.520	430.520	861.040
anno 2004 (*)	444.143	444.143	888.286
anno 2005 (*)	485.099	485.099	970.198
anno 2006	882.693		882.693
anno 2007	841.755		841.755
anno 2008	1.085.672		1.085.672
anno 2009	879.893		879.893
anno 2010	597.382		597.382
anno 2011	458.222		458.222
anno 2012	310.780		310.780
anno 2013	247.420		247.420
anno 2014	517.974		517.974
anno 2015	214.206		214.206
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>9.804.809</b>	<b>2.620.853</b>	<b>12.425.662</b>
<b>Apporti accordo ACRI - CSV</b>			<b>1.912.289</b>
<b>Totale stanziamenti</b>			<b>14.337.951</b>

(\*) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004, oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali.

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni.

	<b>Totale stanziamenti</b>	<b>Pagamenti effettuati</b>	<b>Residuo</b>
<b>Destinazioni</b>			
Fondazione con il Sud: costituzione	2.135.754	2.135.754	-
Fondazione con il Sud: apporti	1.171.611	1.171.611	-
<b>Sub Totale</b>	<b>3.307.365</b>	<b>3.307.365</b>	
Regione Emilia Romagna (*)	8.560.577	8.153.636	406.941
Regione Campania	1.048.013	884.281	163.732
Regione Calabria	276.196	276.196	-
Regione Puglia	226.520	226.520	-
Regione Lombardia	80.000	80.000	-
Regione Toscana	216.395	216.395	-
Provincia autonoma di Trento	408.679	408.679	-
<b>Sub Totale</b>	<b>10.816.380</b>	<b>10.245.707</b>	<b>570.673</b>
<b>Accantonamento dell'esercizio:</b>			
50% alla regione Emilia Romagna	107.103	-	107.103
50% da allocare (**)	107.103	-	107.103
<b>Sub Totale</b>	<b>214.206</b>		<b>214.206</b>
<b>Totale</b>	<b>14.337.951</b>	<b>13.553.072</b>	<b>784.879</b>

(\*) vedere dettaglio nella successiva tabella

(\*\*) L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita dalla stessa ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2015 ammontano a 274.520 euro. In dettaglio:

	Pagamenti ante 2015	Pagamenti 2015	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	1.289.968	24.335	1.314.304
C.S.V. di Ferrara	663.970	17.987	681.957
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce di Forlì	826.072	22.975	849.048
Servizi per il Volontariato Modenese – Modena	1.052.654	34.221	1.086.875
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	957.579	23.113	980.692
S.V.E.P. di Piacenza	663.965	22.721	686.686
Per Gli Altri di Ravenna	772.437	24.252	796.689
Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	796.527	20.208	816.735
Volontarimini di Rimini	651.391	13.950	665.341
Comitato di gestione Regione Emilia Romagna	266.554	8.756	275.310
<b>Totale Regione Emilia Romagna</b>	<b>7.941.117</b>	<b>212.520</b>	<b>8.153.637</b>
Regione Campania	822.281	62.000	884.281
Regione Calabria	276.196		276.196
Regione Puglia	226.520		226.520
Regione Lombardia	80.000		80.000
Regione Toscana	216.395		216.395
Provincia autonoma di Trento	408.679		408.679
<b>Totale</b>	<b>9.971.188</b>	<b>274.520</b>	<b>10.245.708</b>

#### 4.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 721.322. (Euro 3.821.703 nel 2014), comprende:

IRAP da versare	1.108
IRES da versare	0
Capital gain da versare	231.617
Fatture da ricevere	35.318
Fornitori	195.300
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding SpA	19.420
Oneri relativi al personale dipendente	48.741
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	140.670
Bolli dossier titoli da liquidare	21.160
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella – Bologna	11.668
Partite varie	16.320
<b>Totale voce</b>	<b>721.322</b>

Relativamente alle imposte IRES, IRAP e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2015:

	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Capital Gain</b>
Rimanenza al 31.12.2014	<b>3.294.268</b>	-	-
Pagamenti 2015	- 3.294.268	-	-
Ecceденza fondo	-	-	-
Giroconto da fondo rischi e oneri	-	-	-
Accantonamento 2015	1.508.691	39.377	231.617
Utilizzo crediti anno 2015	- 89.917	-	-
Acconti versati nel 2015	- 1.418.774	- 38.269	-
Rimanenza al 31.12.2015	-	<b>1.108</b>	<b>231.617</b>

Gli acconti IRES versati nel corso del 2015 ammontano complessivamente a 3.227.539 euro; l'ecceденza dei versamenti effettuati rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2015 di 1.418.774 euro è esposta per 1.808.765 nella voce "crediti" dell'attivo (crediti verso l'Erario).

#### 4.4.8 I ratei e risconti passivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 9.153 (Euro 9.964 nel 2014) è composta solo da risconti passivi.

## 4.5 CONTI D'ORDINE

### 4.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 59.744.048 (Euro 69.156.557 nel 2014), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	49.044.470
- Partecipazioni a custodia	10.199.578
Totale	<b>59.744.048</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 4.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 4.377.500 (Euro 5.413.849 nel 2014), comprende:

- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2016 e il 2033: Euro 1.377.500. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

Settore	Anno 2016	Anno 2017	Anni successivi	<b>Totali</b>
Arte, attività e beni culturali	417.500	25.000	400.000	<b>842.500</b>
Sviluppo locale	55.000	180.000		<b>235.000</b>
Progetti strategici: Ravenna	300.000			<b>300.000</b>
<b>Totali</b>	<b>772.500</b>	<b>205.000</b>	<b>400.000</b>	<b>1.377.500</b>

- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 3.000.000; si tratta di impegni di sottoscrizione del fondo di private equity Fondo Polaris Social Housing.

### 4.5.3 Garanzie

La voce, esposta in bilancio per Euro 100.000 (Euro 5.140.000 nel 2014), è relativa ad una fidejussione emessa da UniCredit a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

## 4.6 IL CONTO ECONOMICO

### 4.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 9.226.663 (Euro 20.322.364 nel 2014 di cui Euro 11.890.692 sono dividendi straordinari distribuiti da Carimonte Holding); e sono così composti:

- dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie: Euro 8.957.863;
- dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 268.800.

In dettaglio:

	2015	2014
Carimonte Holding SpA: dividendo ordinario	8.287.452	7.566.804
Carimonte Holding SpA: dividendo straordinario		11.890.692
<b>Totale dividendi Carimonte Holding SpA</b>	<b>8.287.452</b>	<b>19.457.496</b>
Cassa Depositi e Prestiti SpA	333.896	333.896
UniCredit SpA	-	-
Fondo immobiliare Omicron plus	336.515	65.722
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	<b>8.957.863</b>	<b>19.857.114</b>
Terna	-	18.200
Hera	-	103.500
Snam	-	42.750
ENI	268.800	310.800
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	<b>268.800</b>	<b>475.250</b>
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>9.226.663</b>	<b>20.332.364</b>

### 4.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 1.721.326 (Euro 1.223.531 nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014
a) da strumenti finanziari immobilizzati (*)	979.306	665.923
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	697.768	444.676
c) da crediti e disponibilità liquide	44.252	112.932
<b>Totale voce</b>	<b>1.721.326</b>	<b>1.223.531</b>

(\*) dal mese di febbraio 2015 è ripreso il pagamento degli interessi attivi sugli strumenti finanziari convertibili in azioni UniCredit denominati CASHES (sospeso a febbraio 2014), di cui la Fondazione detiene nominali 20 milioni di Euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point); su tali strumenti finanziari sono stati contabilizzati interessi attivi per Euro 562.417 contro Euro 115.793 del 2014;

Tra gli interessi attivi è compresa anche la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica/integrazione degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente positiva di Euro 874.

#### 4.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto negativo di Euro 658.278 (valore netto negativo di Euro 604.800 nel 2014), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2015). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2015	Rettifiche di valore nette
BTP 1/8/2016 3,75%	946.161	920.079	- 26.082
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.098.460	3.061.492	- 36.968
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	3.099.000	3.086.610	- 12.390
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	8.289.280	8.299.280	10.000
BTP Italia 27/10/2020 1,25%	2.040.400	2.100.200	59.800
Banca Popolare di Vicenza 3,5%	2.030.800	1.927.000	- 103.800
Azioni MPS	399.824	256.380	- 143.444
Azioni ENI	5.953.510	5.832.120	- 121.390
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	151.498	162.732	11.234
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	106.005	85.362	- 20.643
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.602.681	1.590.789	- 11.892
ANIMA Star High Potential Europe I	1.624.398	1.731.302	106.904
BlackRock Global Funds Short Duration B.	3.018.729	3.052.417	33.688
Muzinich Enhancedyield Short-Term Bond	1.974.310	1.974.960	650
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	1.572.786	1.587.327	14.541
Kairos International Sicav Bond	1.500.000	1.463.042	- 36.958
THEAM Quant - Equity Europe Income	2.520.531	2.456.091	- 64.440
Julius Baer Multibond	2.984.561	2.766.077	- 218.484
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Fless.	3.009.925	2.999.965	- 9.960
Nextam Partners VER Capital Credit Fund	2.002.080	1.941.552	- 60.528
<b>Totali</b>	<b>47.924.939</b>	<b>47.294.777</b>	<b>- 630.162</b>
Imposta accantonata (capital gain)			<b>- 28.116</b>
Rettifiche di valore nette			<b>- 658.278</b>

#### 4.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio al netto del relativo carico fiscale per un valore positivo di Euro 667.534 (valore positivo di Euro 726.584 nel 2014), è così composta:

Proventi da contratti derivati	111.888
Utili da compra/vendita titoli	555.646
<b>Totale risultato delle negoziazioni</b>	<b>667.534</b>

#### 4.6.5 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce, esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 2.373 (valore positivo di Euro 96.396 nel 2014), è così composta:

- ripresa di valore della partecipata Bononia University Press, per Euro 1.689, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2014 (ultimo bilancio disponibile);
- ripresa di valore della partecipata Società Editoriale Vita, per Euro 685, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2014 (ultimo bilancio disponibile);
- svalutazione per € 1 della partecipazione Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennaAntica.

#### 4.6.6 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 326.151 (Euro 3.429.681 nel 2014) è così composta:

	2015	2014
Credito "Art Bonus"	269.749	76.174
Credito IRES	-	3.294.268
Affitti attivi (*)	56.402	59.239
<b>Totale altri proventi</b>	<b>326.151</b>	<b>3.429.681</b>

(\*) le unità immobiliari sono relative allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella e sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali; i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte

#### Il credito "Art Bonus"

Il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106, ha introdotto tra l'altro, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. "Art-Bonus").

L'articolo 1 del citato decreto-legge introduce un regime fiscale agevolato di natura temporanea, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni).

Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" e sono quelle indicate da ACRI (lettera del 11 febbraio 2015).

#### Il credito IRES anno 2014

Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, ha modificato con decorrenza 1 gennaio 2014 il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

#### 4.6.7 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 3.902.409 (Euro 2.518.701 nel 2014), è così composta:

	2015	2014	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	581.881	561.393	20.488
Spese per il personale	710.113	571.424	138.689
Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie	166.292	164.658	1.634
Altri oneri	571.102	560.673	10.429
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>2.029.388</b>	<b>1.858.148</b>	<b>171.240</b>
Spese per consulenti e collaboratori: straordinarie	71.814	-	71.814
Spese per servizi gestione del patrimonio	140.653	134.192	6.461
Interessi passivi e altri oneri finanziari (*)	58	116	-58
Ammortamenti	310.496	526.245	-215.749
Accantonamenti	1.350.000	-	1.350.000
<b>Totale oneri</b>	<b>3.902.409</b>	<b>2.518.701</b>	<b>1.383.708</b>

#### Composizione della voce "Compensi e rimborsi spese organi statutari"

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	60.000	9.352	13.335	82.687
Vice Presidente Fondazione	1	30.000		6.326	36.326
Consiglio di Amministrazione	7	180.000		28.431	208.431
Consiglio di Indirizzo (**)	17		126.810	26.595	153.405
Presidente Collegio Revisori	1	24.583		6.608	31.191
Collegio dei Revisori	2	36.333		15.730	52.063
Polizza assicurativa				17.778	17.778
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>330.916</b>	<b>137.162</b>	<b>114.803</b>	<b>581.881</b>

(\*) Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali, di oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95) e di oneri assicurativi.

(\*\*) dal 6 luglio (prima i componenti erano 26); un Consigliere ha devoluto in beneficenza il proprio compenso per un ammontare di Euro 4.320.

Gettone Presenza: riunioni CdI	Ante rinnovo	Post rinnovo
Presidente Fondazione	1.350	1.200
Consiglio di Indirizzo	1.350	1.200
Gettone Presenza: Commissioni CdI		
Coordinatori Commissioni	540	490
Consiglieri	270	240



### Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni e contributi previdenziali	560.363
Contributi previdenziali	146.208
Contributi INAIL	1.952
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	33.614
Altre spese del personale	26.386
Costi per previdenza integrativa	11.085
Costi per personale distaccato	13.024
Utilizzo fondo oneri del personale	- 3.675
Recuperi spese: personale distaccato	- 78.844
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>710.113</b>

#### Numero dipendenti

L'organico della Fondazione, oltre al Direttore Generale (il cui incarico decorre dal 1 ottobre 2015) è composto da 11 dipendenti (10 dipendenti nel 2014). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Dirigenti:</b>	1
Organizzazione, Personale	1
<b>Quadri direttivi:</b>	2
Segreteria Organi, Attività istituzionali	1
Attività istituzionali e amministrative (part time)	1
<b>Impiegati:</b>	8
Iniziativa culturali ed esterne (di cui 1 con parziale distacco)	1
Attività istituzionali e amministrative (di cui 1 con parziale distacco e 1 part time)	5
Attività di segreteria e ufficio stampa	1
Attività di segreteria	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11 11</b>

### Composizione della voce Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie

	2015	2014
Spese di assistenza fornita da Carimonte Holding (*)	19.420	41.480
Collaborazioni inerenti l'attività istituzionale	76.116	64.184
Consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l'attività istituzionale	44.271	28.772
Consulenze per la gestione del personale	17.404	17.200
Consulenti minori	9.081	13.022
	<b>166.292</b>	<b>164.658</b>

(\*) le attività sono svolte sulla base di precisi accordi scritti e in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

### Composizione della voce “Altri oneri”

	2015	2014
- Spese gestione immobili di proprietà	190.952	174.869
- Assistenza tecnica informatica	80.183	76.990
- Fitti passivi e spese accessorie	40.921	43.033
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	35.873	32.925
- Quote associative	31.092	30.932
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	28.283	12.786
- Libri, giornali e riviste	21.635	20.100
- Spese di spedizione e di trasporto	18.790	20.104
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	16.970	17.285
- Cancelleria e stampati	15.267	13.081
- Spese telefoniche	15.426	12.150
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	14.834	7.603
- Assicurazioni beni d'arte	12.531	14.105
- Imposte indirette	9.947	10.383
- Certificazioni bilancio	8.239	14.002
- Spese elaborazione stipendi	7.000	6.766
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	4.022	9.547
- Spese per trasferimento archivi	3.148	25.762
- Altre	15.989	18.250
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>571.102</b>	<b>560.673</b>

### Composizione della voce “Spese per consulenti e collaboratori: straordinarie”

La voce comprende consulenze inerenti il contenzioso in essere con l’Agenzia delle Entrate in merito al trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari CASHES, ampiamente descritto nel dettaglio della successiva voce “Accantonamenti”.

### Composizione della voce “Spese per servizi gestione del patrimonio”

La voce comprende:

	2015	2014
Spese Advisor	52.939	53.926
Collaborazioni inerenti l’attività finanziaria	87.714	80.266
	<b>140.653</b>	<b>134.192</b>

### Composizione della voce “Ammortamenti”

Come già precisato nella sezione dei “Principi Contabili” relativi alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, il bilancio 2015 si è uniformato agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’ACRI; pertanto, a partire dal corrente esercizio non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sui seguenti immobili:

- immobile sito in Via delle Donzelle, sede della Fondazione, in quanto di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio 5.970.649 (valore corrente stimato, in via prudenziale, in euro 6 milioni);

- immobile sito in Via don Guanella 3, immobile non strumentale apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”, nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l’immobile è iscritto in bilancio per euro 300.013 (valore corrente stimato in 2 milioni di Euro);
- continua invece ad essere ammortizzato l’Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, non è un bene facilmente vendibile.

### Composizione della voce “Accantonamenti”

La voce comprende:

- **accantonamento fondo oneri fiscali:** Euro 450.000. E’ relativo alla controversia in corso con l’Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari CASHES.

La Fondazione, infatti, ha ricevuto da parte dell’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bologna, avvisi di accertamento per le annualità 2009, 2010, 2011 e 2012 relativi al trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari CASHES applicato per il tramite del sostituto di imposta UniCredit SpA, che ha operato la ritenuta prevista dall’art. 2, comma 1bis, d.lgs. 239/1996.

L’Agenzia delle Entrate, nel riqualificare lo strumento CASHES come “titolo atipico” emesso all’estero e collocato in Italia, sostiene che i proventi dovrebbero, invece, scontare la ritenuta d’imposta del 27%, ai sensi del comma 8 del D.L. n. 512 del 1993. L’Agenzia delle Entrate, inoltre, ha contestato il ruolo di sostituto di imposta svolto da UniCredit in mancanza di un apposito “mandato da parte dell’emittente per il pagamento dei proventi”; mancando a detta dell’Agenzia un intermediario fornito di incarico dell’emittente, non essendo sufficiente che quest’ultimo sia meramente intervenuto nel pagamento, addebita alla Fondazione di non aver auto liquidato, nella propria dichiarazione dei redditi, l’imposta sostitutiva sui proventi di tali strumenti. La Fondazione è assistita dal consulente Prof. Francesco Tundo. Come già descritto in precedenza i contenziosi relativi alle annualità 2009 e 2010 sono stati definiti mediante l’istituto della conciliazione che, ai sensi dell’art. 48, comma 2, d.lgs. n. 546 del 1992, si è perfezionato in data 28 aprile 2016 con la sottoscrizione dell’accordo conciliativo (versamento delle somme dovute effettuato in data 5 maggio 2016 per complessivi Euro 194.938), mentre per le annualità 2011 e 2012 sono state definite nell’ambito del procedimento di accertamento con adesione, avviato dalla Fondazione ai sensi dell’art. 6, comma 2, d.lgs. n. 218 del 1997. La definizione, formalizzata nell’atto di accertamento con adesione sottoscritto dalla Fondazione e dall’Ufficio in data 28 aprile 2016, si è perfezionata, ai sensi dell’art. 9, d.lgs. n. 218 del 1997, con il versamento delle somme dovute effettuato in data 5 maggio 2016 per complessivi Euro 147.988.

- **accantonamento fondo manutenzioni immobili:** Euro 900.000. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà per i quali, stante le peculiari caratteristiche ed adottando le indicazioni fornite dall’ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotto il processo di ammortamento.

#### 4.6.8 I proventi straordinari

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 2.383.766 (Euro 208.610 nel 2014) di cui Euro 278.682 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 8.000 nel 2014).

##### Composizione della voce “Proventi straordinari”

	2015	2014
- plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie	278.682	8.000
- eccedenza fondi imposte per capital gain	23.025	193.144
- storno eccedenza fondo ammortamento immobili (*)	1.950.000	-
- ulteriore credito Art Bonus anno 2014	130.891	-
- varie e minori	1.168	7.466
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>2.383.766</b>	<b>208.610</b>

(\*) L'eccedenza del fondo è stata determinata sulla base di una stima del valore di mercato dell'immobile di Via delle Donzelle, dove ha sede la Fondazione, e dell'immobile di Via Don Guanella. Il rilascio è stato effettuato in quanto l'applicazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio emessi dall'ACRI è stata assimilata ad un cambiamento di principi contabili, secondo quanto disposto dal principio contabile OIC 29.

#### 4.6.9 Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** ammontano a Euro 87.040 (nessun valore nel 2014) e sono interamente composti da minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

#### 4.6.9 Le imposte

Le **imposte** ammontano a Euro 1.647.377 (Euro 3.469.653 nel 2014); si rammenta che le modifiche introdotte dal comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, hanno sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

La voce comprende:

	2015	2014
IRES	1.508.691	3.319.659
IRAP	39.377	38.093
IMU	66.152	62.786
Tassa dossier titoli	31.267	42.000
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	1.890	7.115
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>1.647.377</b>	<b>3.469.653</b>

L'IRES dovuta, pari a Euro 1.508.691, è stata determinata tenendo conto di oneri deducibili, detraibili e il credito *art bonus* 2015 (prima rata); in dettaglio:

<b>Reddito imponibile</b>	<b>7.007.134</b>
Totale IRES lorda	1.926.962
Riduzione imposta per oneri deducibili	- 157.731
Riduzione imposta per oneri detraibili	- 260.540
<b>Totale IRES netta</b>	<b>1.508.691</b>

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2015:

IRES lorda	1.926.962
IRAP	39.377
IMU	66.152
IVA	420.281
Imposte di bollo su dossier titoli	31.267
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	1.890
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	510.931
Ritenute subite su interessi attivi c/c	15.548
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	118.235
Imposte su redditi diversi e Capital gain	28.117
Imposta su vendite di strumenti finanziari non immobilizzati	218.059
Imposta sulle vendite di immobilizzazioni finanziarie	16.187
Tassa rifiuti	6.042
Altre imposte e tasse indirette	3.905
<b>Totale</b>	<b>3.402.953</b>

#### 4.6.11 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Per effetto della modifica del criterio deliberativo, ampiamente illustrato nel bilancio d'esercizio 2014, dal corrente bilancio 2015 la voce non sarà più valorizzata (Euro 6.423.233 nel 2014); la Fondazione, infatti, assumerà delibere solo a valere su fondi precostituiti in esercizi precedenti.

#### 4.6.12 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 214.206 (Euro 517.974 nel 2014); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>8.032.709</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.606.542
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>6.246.167</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	3.213.084
Importo su cui determinare l'accantonamento	3.213.084
<b>Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15 )</b>	<b>214.206</b>

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 107.103) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

#### **4.6.13 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

La voce è esposta in bilancio per Euro 6.210.088 (Euro 8.597.620 nel 2014); gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 4.090.810, di cui Euro 915.810 per l'attività istituzionale 2016 ed Euro 3.175.000 per l'attività istituzionale 2017;

- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 2.100.000, tutti destinati all'attività istituzionale 2016, di cui Euro 300.000 sono stanziamenti per il Progetto Sud;

- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 19.278; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

#### **4.6.14 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

Nessun accantonamento è stato posto a carico dell'esercizio 2015, così come avvenuto nel 2014.

## **4.7 ALTRE INFORMAZIONI**

### **4.7.1 Le operazioni con parti correlate**

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

#### **Definizione di “parte correlata”**

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui al precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

#### **Le “operazioni con parti correlate”**

Nel corso del 2015 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding SpA, a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

## 5.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015

<b>A - Disponibilità liquide al 01/01/2015</b>		<b>17.226.818</b>
- disponibilità liquide iniziali	17.226.818	
<b>B - Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>		<b>9.510.989</b>
1) Avanzo dell'esercizio:		
- avanzo residuo dell'esercizio	1.873	
2) Accantonamenti e stanziamenti:		
- alla riserva obbligatoria	1.606.542	
- ai fondi per l'attività d'istituto	6.210.088	
- al fondo per il volontariato (Legge 266/91e art. 5 Statuto)	214.206	
- al fondo ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	310.496	
- al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	33.614	
- al fondo debiti per imposte dell'esercizio (Ires e Irap)	1.548.068	
- al fondo debiti per imposte dell'esercizio (Capital gain)	231.617	
- al fondo rischi e oneri	1.378.705	
3) Utilizzi e riassorbimenti:		
- dal fondo rischi ed oneri	- 74.220	
- dal fondo ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	- 1.950.000	
<b>C - Liquidità generata per interventi in materia di erogazioni</b>	-	-
<b>D - Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni</b>		<b>- 7.784.120</b>
1) Esborsi per interventi in materia di erogazioni:		
- erogazioni liquidate su delibere 2015	- 2.426.822	
- erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 4.808.580	
- a valere sul fondo per il Volontariato	- 274.520	
- a valere sul fondo "Fondazione con il Sud"	- 274.198	
<b>E - Liquidità generata dalla variazione degli elementi patrimoniali</b>		<b>5.923.753</b>
1) Fonti di liquidità:		
- investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	5.923.753	
<b>F - Liquidità assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali</b>		<b>- 14.190027</b>
1) Impieghi di liquidità:		
- investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	- 6.352.541	
- debiti per imposte (Ires e Irap)	- 4.841.228	
- debitori diversi	- 1.997.915	
- immobilizzazioni materiali e immateriali	- 908.809	
- ratei e risconti attivi	- 1.096	
- altre attività	- 28.644	
- creditori diversi	- 38.838	
- ratei e risconti passivi	- 811	
- fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	- 20.145	
<b>G - Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E+F)</b>		<b>- 6.539.405</b>
<b>H - Disponibilità liquide al 31/12/2015 (A+G)</b>		<b>10.687.413</b>
<b>- disponibilità liquide finali</b>	10.687.413	



## 6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

**Pur riconoscendo alla pubblicazione degli indici proposti dall'ACRI un ulteriore passo verso la trasparenza dell'informazione, questi sono pur sempre valori numerici che esprimono sinteticamente alcuni rapporti fra diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico; vanno quindi usati prudentemente, congiuntamente e ragionevolmente.** Occorre essere *prudenti* perché gli indici sono solo dei numeri e la conoscenza della Fondazione richiede informazioni più approfondite di qualche percentuale o rapporto. Occorre poi leggere gli indici *congiuntamente* perché alcuni valori presi isolatamente e fuori dal loro contesto sono poco significativi. Bisogna infine *ragionare attentamente* quando si commentano certi indici, soprattutto per i bilanci di una Fondazione di origine bancaria, dove alcune variabili possono incidere in modo significativo sui valori degli indici, alterandoli (esempio il valore della società conferitaria, fortemente penalizzato nel corso di questi ultimi anni, il contrarsi del monte dividendi incassati e il conseguente ridimensionamento delle erogazioni, ecc.).

**Si raccomanda pertanto una attenta lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita lettura e comprensione degli indici**

### Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa

svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## **SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche**

### **Stato patrimoniale - Attivo**

#### **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

### **Stato patrimoniale - Passivo**

#### **Patrimonio netto:**

##### ***Fondo di dotazione***

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione

con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

#### ***Riserva da rivalutazioni e plusvalenze***

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

#### ***Riserva obbligatoria***

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

#### ***Riserva per l'integrità del patrimonio***

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

#### **Fondi per l'attività di istituto:**

##### ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari***

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

##### ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

##### ***Altri fondi***

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.  
Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

##### **Fondo per il volontariato**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

##### **Conti d'ordine**

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## Conto economico

### Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

### Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

### Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione; fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

#### **PATRIMONIO A VALORI CORRENTI**

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

#### **PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI**

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

#### **TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI**

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

#### **IL DELIBERATO**

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. Il dato contiene anche le erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni) non rilevate nel Conto Economico, ma evidenziate nel bilancio di missione

## IL TOTALE ATTIVO E IL PATRIMONIO

	2015	2014
Totale attivo contabile	264.191.297	265.725.946
Totale attivo a valori correnti	391.536.579	387.564.403
Patrimonio contabile	231.642.115	230.033.700
Patrimonio a valori correnti	358.987.397	351.872.157

I valori correnti delle poste evidenziate sono fortemente influenzati dal valore del titolo UniCredit; principale investimento della Fondazione (anche se indiretto, per il tramite di Carimonte Holding); **il valore dell'azione a fine dicembre 2015 era di Euro 5,135 contro Euro 5,34 di dicembre 2014.**

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai punti 4.3.2.1 e 4.3.2.2 della Nota Integrativa

## IL DELIBERATO

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale

Voce	Descrizione	2015	2014
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	6.423.233
16	Accantonamento al fondo volontariato	214.206	517.974
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni).	6.200.391	665.773
	<b>Totali</b>	<b>6.414.597</b>	<b>7.606.980</b>

## GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	2015	2014
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	581.881	561.393
10 b)	Oneri: per il personale: ci cui non collegati alla gestione del patrimonio	710.113	571.424
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	238.107	164.658
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari: di cui non collegati alla gestione finanziaria	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – al netto della quota relativa agli immobili a reddito	310.496	523.315
10 i)	Oneri: altri oneri	571.102	560.673
	<b>Totali</b>	<b>2.411.699</b>	<b>2.381.463</b>

## I PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio:

Voce	Descrizione	2015	2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	9.226.663	20.332.364
3	Interessi e proventi assimilati	1.721.326	1.223.531
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 658.278	- 604.800
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	667.534	726.584
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	2.373	96.396
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
9	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio	56.402	59.239
11	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	278.682	8.000
	<b>Sub totale</b>	<b>11.294.702</b>	<b>21.841.314</b>
	<b>A dedurre:</b>		
10 b)	Oneri: per il personale – solo quelli per la gestione del patrimonio	-	-
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – solo quelli collegati all’investimento del patrimonio	140.652	134.192
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari - non collegati all’attività istituzionale	58	116
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-	2.930
10 h)	Oneri: accantonamenti – solo quelli relativi all’attività finanziaria	-	-
12	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	87.040	-
13	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	9.848	9.848
	<b>Sub totale</b>	<b>237.598</b>	<b>147.086</b>
	<b>Totale proventi netti</b>	<b>11.057.104</b>	<b>21.694.228</b>

Il forte incremento dei dividendi incassati nel 2014 influenza in modo determinante il totale dei proventi netti di quell’anno. **Pertanto, gli indici che contengono tale valore esprimeranno variazioni significative tra il 2015 e il 2014.**

## SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### INDICI DI REDDITIVITA'

**Indice di redditività n. 1:** l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio corrente medio				
	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	3,1%	6,1%	3,3%	5,8%

### Indice di redditività n. 1A elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio contabile				
	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	4,8%	9,4%	4,3%	6,1%

### Indice di redditività n. 1 B elaborato dalla Fondazione su dati puntuali



<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio corrente
---

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	3,1%	6,2%	2,7%	6,3%

**Indice di redditività n. 2:** l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo corrente
--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	2,8%	5,6%	3,0%	4,9%

**Indice di redditività n. 2A elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo
---

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	4,2%	8,2%	3,8%	5,1%

**Indice di redditività n. 2B elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo corrente
--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	2,8%	5,6%	2,5%	5,2%

**Indice di redditività n. 3:** l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

<u>Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento</u> Patrimonio corrente medio
---

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	2,4%	5,4%	2,5%	4,7%

**Indice di redditività n. 3A elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio contabile
--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	3,5%	8,4%	4,1%	5,2%

**Indice di redditività n. 3B elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio corrente
---

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	2,2%	5,5%	2,6%	5,4%

### INDICI DI EFFICIENZA

**Indice di efficienza n. 1:** l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti
--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	16,43%	14,26%	12,64%	9,78%

**Indice di efficienza n. 1A elaborato dalla Fondazione su dati contabili puntuali**

<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti
--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	21,81%	10,98%	25,95%	19,02%

**Indice di efficienza n. 2:** come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato
---

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	25,36%	21,10%	17,36%	14,80

**Indice di efficienza n. 2A elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato				
---	--	--	--	--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	37,60%	31,31%	27,27%	22,78%

**Indice di efficienza n. 3:** l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. **Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.**

<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio medio corrente				
--	--	--	--	--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	0,81%	0,76%	0,66%	0,73%

**Indice di efficienza n. 3A elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio contabile				
---	--	--	--	--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	1,04%	1,04%	1,10%	1,15%

## ATTIVITA' ISTITUZIONALE

**Indice attività istituzionale n. 1:** l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<u>Deliberato</u> Patrimonio medio a valori correnti				
---	--	--	--	--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	1,80%	2,13%	3,16%	4,83%

**Indice attività istituzionale n. 1A elaborato dalla Fondazione su dati puntuali**

<u>Deliberato</u> Patrimonio contabile				
---	--	--	--	--

	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	2,77%	3,31%	4,05%	5,06%

**Indice attività istituzionale n. 2:** l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato				
	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	143,89%	121,34%	100,83%	82,25%

### COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

**Indice composizione degli investimenti n. 1:** L'indice esprime il peso dell'investimento nella società finanziaria di riferimento (Carimonte Holding SpA) espressa a **valori correnti** rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

<u>Partecipazioni nella conferitaria a valori correnti</u> Totale attivo a valori correnti				
	2015	2014	2013	2012
<b>Indice ACRI</b>	69,06%	68,18%	72,12%	52,78%

Come già accennato in precedenza, il valore corrente della conferitaria Carimonte Holding è strettamente correlato al valore del titolo UniCredit, suo principale investimento; **il valore dell'azione UniCredit a fine dicembre 2015 era di Euro 5,135; Euro 5,34 a fine dicembre 2014, Euro 5,38 a fine dicembre 2013 ed Euro 3,71 a fine dicembre 2012.**

**Indice composizione degli investimenti n. 1A elaborato dalla Fondazione su dati contabili puntuali**

<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> Totale attivo				
	2015	2014	2013	2012
<b>Indice Fondazione</b>	52,11%	51,81%	54,50%	51,20%

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers, incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 27.5.2013, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

### A. Situazione patrimoniale

. Attivo	Euro	264.191.297
. Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	32.549.182
. di cui:		
. Fondi per l'attività d'istituto	Euro	20.660.072
. Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	231.642.115
. di cui:		
. Avanzo residuo anno 2015	Euro	1.873

### B. Conto economico di competenza

. Ricavi (voci 2, 3, 5, 6, 9 e 11)	Euro	14.327.813
. Costi e spese di amministrazione (voci 4 10 e 13)	Euro	- 6.295.104
. Avanzo dell'esercizio	Euro	8.032.709
. Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 1.606.542
. Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 214.206
. Accantonamento alla Riserva per L'integrità del patrimonio (voce 18)	Euro	0
. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 6.210.088
. Avanzo residuo della gestione 2015	Euro	1.873

### C. Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello  
Scopo sociale:

. Titoli a custodia	Euro	49.044.470
. Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	10.199.578
. Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
	Totale	Euro 9.744.048
Impegni:		
. per erogazioni istituzionali	Euro	1.377.500
. per investimenti finanziari	Euro	3.000.000
	Totale	Euro 4.377.500
. Garanzie rilasciate	Euro	100.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 Aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità a corretti principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente con la sola eccezione rappresentata dall'interruzione del processo di ammortamento degli immobili di Via delle Donzelle (immobile storico

dove ha sede la Fondazione) e di Via Don Guanella (locali a reddito affittati a persone bisognose i cui canoni sono “calmierati”) aderendo alle previsioni del documento “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposto dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’ACRI.

In particolare:

- a) le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d’acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l’importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra;
- b) gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L’eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica;  
A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche “più in generale” il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c) gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell’ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- d) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2015 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in

portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2015 ma di competenza dell'esercizio 2016;

- e) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria;
- f) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- g) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- h) il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- i) il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- l) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2015 n. 4 (quattro) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto, già modificato in data 7 aprile 2016, e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio, in merito agli avvisi di accertamento notificati alla Fondazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bologna per le annualità 2009, 2010, 2011 e 2012 e relativi al trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari CASHES (che l'Agenzia ha riqualificato come "titolo atipico" emesso all'estero e collocato in Italia) prende atto che la Fondazione, assistita nel contenzioso



dal consulente Prof. Francesco Tundo, in data 5 maggio 2016 ha versato all'Agenzia i seguenti importi:

- Euro 194.938 per i contenziosi relativi alle annualità 2009 e 2010, definiti mediante l'istituto della conciliazione che, ai sensi dell'art. 48, comma 2, d.lgs. n. 546 del 1992, si è perfezionato in data 28 aprile 2016 con la sottoscrizione dell'accordo conciliativo;
- Euro 147.988 per le annualità 2011 e 2012, definite nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione, avviato dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. n. 218 del 1997. La definizione, formalizzata nell'atto di accertamento con adesione sottoscritto dalla Fondazione e dall'Ufficio in data 28 aprile 2016, si è perfezionata, ai sensi dell'art. 9, d.lgs. n. 218 del 1997, con il versamento delle somme dovute effettuato in data 5 maggio 2016.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile su base volontaria, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data 27 maggio 2016, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 27 maggio 2016

#### IL COLLEGIO SINDACALE

COMINETTI STEFANO

MELCHIONDA VITTORIO

ORSINI PATRIZIA